

# RASSEGNA STAMPA

*lunedì 21 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



## Il Frosinone delude ancora E la Reggiana vince 2 a 0

**Serie B** Per i canarini ennesima prestazione da dimenticare  
Ma nonostante questo Vivarini resta sempre al suo posto

Il Frosinone, ancora una volta senza gioco ma anche senza anima, esce sconfitto dalla trasferta del "Mapei Stadium" contro la Reg-

giana con il risultato di 2 a 0. Ma nonostante ciò e l'ultimo posto in classifica, la società non esonera Vivarini e lui non si dimette.

NELLO SPORT

# Inquinamento, punto di rottura

**Lo studio** L'Arpa Lazio: la Valle del Sacco rimane lontana dagli obiettivi di riduzione dei limiti per le polveri sottili  
Definita una mappa puntuale con le concentrazioni comuni per comune. E l'agenzia chiede misure ulteriori e più efficaci

L'Arpa disegna una mappa dell'inquinamento del Lazio. E la Valle del Sacco si aggiudica la maglia nera. Resta l'emergenza legata a polveri sottili e benzo(a)pirene. Un'emergenza che, nonostante gli impegni, richiede la completa attuazione delle misure previste dal piano di risanamento della qualità dell'aria, ma anche - sottolinea l'Arpa - la necessità di valutare ulteriori efficaci misure rispetto a quelle già individuate.

Insomma si fa ancora poco per abbassare i livelli che, peraltro, registrano un significativo incremento delle emissioni legate all'inquinamento domestico.

Per le polveri sottili, secondo il sistema modellistico, che tiene conto dei valori effettivi e delle stime, le aree più colpite restano la zona tra Frosinone e Ceccano e quella di Cassino e dei paesi del suo circondario.

A pagina 7

### Automotive Dopo la grande mobilitazione di Roma la protesta continua



## Crisi Stellantis L'urlo dei sindaci non si placa

A PAGINA 12

Gli amministratori del Cassinate alla mobilitazione dell'altro giorno a Roma

### All'interno

## Frosinone Odissea pendolari Proposto un tavolo con la Regione

Pagina 5

## Ferentino Studente ferito con il coltello Oggi l'assemblea

Pagina 19

## Ceccano Caccia ai fondi per ricostruire il "PalaTiberia"

Pagina 22

**Anagni** Segnalati diversi casi nella campagne della città dei papi. Cresce l'allarme tra i piccoli produttori di olio

## Il Punteruolo nero minaccia la raccolta

Livetti a rischio per il temibile parassita che distrugge lentamente le piante. È arrivato dal Medio Oriente

Pagina 18



**L'attualità in diretta**  
con Fernando Riccardi

**VENTI ALLE 20**

**STELLANTIS:  
la preoccupazione del territorio**

**Ospiti: Gioacchino Ferdinandi Sindaco Piedimonte San Germano,  
Anselmo Rotondo Sindaco Pontecorvo, Anna Cisint Europarlamentare Lega**

**QUESTA SERA  
ALLE 19.30**

**TELEANTENNA** Network

CANALE 89 DEL TUO TV

e su

**RADIO GIOVENTU'**



93.1 - 98.3 - 104.1

104.7 - 104.9

DAB ROMA - LATINA

Canale 108





## La maggioranza fa sempre i conti

**Il punto** Ancora un importante test in consiglio comunale per il centrodestra sulle tematiche riguardanti il bilancio. L'assessore Adriano Piacentini: «Sia sulla variazione che per quanto riguarda il "consolidato" si tratta di passaggi obbligati»

### L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Ogni volta che all'attenzione del consiglio comunale arrivano tematiche riguardanti il bilancio, le votazioni assumono inevitabilmente una valenza politica. Un vero e proprio termometro. La seduta dell'aula è stata fissata per mercoledì 23 (alle ore 8.30) in prima convocazione per giovedì 24 (alle 19) in seconda. Gli argomenti all'ordine del giorno sono quattro. Si comincia dalla proroga del mandato della commissione statuto. Si prosegue con una variazione al bilancio di previsione. C'è quindi l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023. Infine il riconoscimento dell'ennesimo debito fuori bilancio. L'assessore alle finanze Adriano Piacentini rileva: «Per quanto riguarda la variazione al bilancio di previsione si tratta dell'adeguamento dei prezzi dei materiali di costruzione relativamente alle tante opere pubbliche che sono in corso. Un passaggio obbligato. Come del resto l'approvazione del bilancio consolidato, che riguarda le partecipazioni che il Comune detiene in diversi enti. Il 2024 è stato un anno importante, che ha segnato l'uscita dal piano di risanamento di un deficit di 50 milioni di euro. Un lavoro enorme, iniziato nel 2013 e portato a compimento. Si apriranno degli spazi importanti e lo vedremo nel prossimo documento contabile di previsione».

Fin qui l'aspetto tecnico-contabile. Ma è evidente che le votazioni sulle delibere saranno importanti per capire quali sono gli equilibri all'interno della maggioranza. Con la recente adesione di Francesca Campagiorni (eletta nel Polo Civico) a Fratelli d'Italia, la maggioranza di centrodestra può contare sulla carta su 18 consiglieri su 33. FdI ha rafforzato la posizione di gruppo più numeroso (5), seguito dalla Lista Ottaviani (3) e dalla Lista per Frosinone (3). Poi ci sono la Lega (1) e la Lista Vicano (1). Più Cinzia Fabrizi e il sindaco Riccardo Mastrangeli, che è anche consigliere. A completare il quadro i 3 esponenti della lista FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone. I primi due eletti nella Lista Ottaviani, il terzo nella Lista Mastrangeli. Poi ci sono 5 esponenti, che hanno concorso nelle liste del centrodestra, posizionati

A destra, i banchi della maggioranza in consiglio. Sotto, quelli della giunta



sull'appoggio esterno: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo di Forza Italia, Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella della Lista Mastrangeli, Giovanni Bortone della Lega. Mastrangeli continua ad invitarli alle riunioni di maggioranza, ma in realtà il solco politico-amministrativo è ormai enorme. Un discorso a parte merita Forza Italia. Intanto perché è un partito fondatore del centrodestra. In secondo luogo è in corso una verifica politica di grande importanza alla Regione Lazio, il cui

esito potrebbe avere effetti sul quadro del capoluogo.

Comunque però il tam tam delle indiscrezioni (attendibili) continua a battere la stessa notizia. Vale a dire che l'ingresso del consigliere Andrea Turriziani (Lista Marini) in maggioranza sarebbe sostanzialmente definito. Le modalità però non saranno secondarie. Francesca Campagiorni ha aderito ad un partito del centrodestra. È una cosa diversa rispetto ad un'apertura nei confronti delle opposizioni. I riflettori restano ac-

cesi sul gruppo di FutuRa, che non ha chiesto assessorati ma ha posto un paletto forte sul no alle aperture nei confronti delle opposizioni. Inoltre, non sono mancate tensioni con il sindaco Mastrangeli. La civica non ha risparmiato critiche sui temi della viabilità e del Brt. Dopo l'ultima seduta consiliare c'è stato un chiarimento, ma la sensazione che non si sia andati oltre una "tregua armata" è forte.

Il problema non è rappresentato dai numeri in aula, che il primo cittadino e la maggioranza hanno comunque. Sia per il meccanismo ormai consolidato della seconda convocazione, sia perché le opposizioni non vanno oltre quota 10 consiglieri. E peraltro non hanno una linea unitaria.

Per tutti questi motivi le votazioni sui punti all'ordine del giorno riguardanti il bilancio saranno particolarmente indicative. In una fase del genere sono importanti le presenze e le assenze, ma anche le votazioni. Un ingresso di Andrea Turriziani in maggioranza darebbe sia a Riccardo Mastrangeli che alla coalizione possibili e ulteriori spazi di manovra. Intanto dietro le quinte ci sono pure altri contatti. ●



Le strategie dei gruppi della coalizione Ma pure di Andrea Turriziani



## «Pendolari, serve cabina di regia»

**Trasporti** Il capogruppo del Psi Vincenzo Iacovissi: «Si muovano i sindaci, attivando un tavolo con la Regione»  
«Dei ritardi quotidiani e dei disagi non è possibile parlare soltanto quando si verificano delle situazioni limite»

### IL CASO

■ Vincenzo Iacovissi è uno dei tanti pendolari della tratta Cassino-Frosinone-Roma. Andata e ritorno, tutti i giorni. Da anni. Capogruppo del Psi al Comune di Frosinone, è vicesegretario nazionale del partito. Spiega: «Dei quotidiani problemi e degli enormi disagi dei pendolari non si può parlare soltanto quando ci sono delle situazioni "limite". Credo che sia arrivato il momento di far partire quella famosa cabina di regia votata all'unanimità dal consiglio comunale di Frosinone circa un anno fa».

È su questo punto che l'esponente socialista insiste, peraltro da tempo. Afferma Iacovissi: «Ritengo che dovrebbero essere i sindaci a chiedere alla Regione Lazio, in particolare all'assessorato ai trasporti, un tavolo di confronto permanente per conoscere lo stato del servizio, le proposte e gli scenari del breve, medio e lungo periodo. I sindaci sono i massimi rappresentanti di un territorio che vede migliaia di persone che ogni giorno si recano a Roma per motivi di studio e di lavoro. Senza dimenticare i tanti pazienti, e le loro famiglie, della provincia di Frosinone che utilizzano il treno - in quanto mezzo più economico - per recarsi negli ospedali della Capitale».

Prosegue Vincenzo Iacovissi: «Si tratta di iniziative che andrebbero adottate nell'ambito della collaborazione istituzio-

ARRIVI	ARRIVALS	ORA	STAZIONE	INFORMAZIONI
LINEA	PROVENIENZA	TIME	DEPART	INFORMATION
FRANCIA R 4093	CHIUSI C.T.	06:40	FRANCO	DELAYED
FRANCIA R 20104	VELLETRI	06:41	FRANCO	DELAYED
FRANCIA R 12755	TIOLI	06:55	FRANCO	DELAYED
FRANCIA R 8334	NAPOLI C.LE	07:00	FRANCO	DELAYED
FRANCIA R 12594	CASSINO	07:13	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 9304	NAPOLI C.LE	07:15	FRANCO	
FRANCIA 1011956	SIRACUSA	07:18	FRANCO	NO-DELAYED
Italo R 9970	NAPOLI C.LE	07:20	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 9406	NAPOLI C.LE	07:25	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 4577	FIUMICINO A.	07:25	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 20202	COLLEFERRO	07:27	FRANCO	NO-DELAYED
Italo R 9912	NAPOLI C.LE	07:30	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 12507	CIUITAVECC.	07:33	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 21054	NAPOLI C.LE	07:34	FRANCO	NO-DELAYED
Italo R 8904	NAPOLI C.LE	07:35	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 4579	FIUMICINO A.	07:40	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 8300	BENEVENTO	07:45	FRANCO	NO-DELAYED
FRANCIA R 12598	CASSINO	07:48	FRANCO	NO-DELAYED

nale, per migliorare la situazione. Il trasporto pubblico ferroviario è fondamentale in provincia di Frosinone: proprio perché parliamo di migliaia di lavoratori, è necessario porsi nell'ottica di una dimensione collettiva. Parliamo di tante persone che spendono cifre importanti per abbonamenti e biglietti. E lo fanno perché costretti a spostarsi a Roma per rincorrere quelle opportunità occupazionali che qui, purtroppo, latitano. Per non parlare dei tanti studenti universitari pendolari o fuori sede». Ancora:



A sinistra, un'immagine del tabellone luminoso che annuncia i ritardi dei treni. In basso: Vincenzo Iacovissi, capogruppo del Psi a Frosinone

«Una cabina di regia è necessaria anche e soprattutto perché il trasporto pubblico ferroviario fa parte della quotidianità. Ripeto: migliaia di lavoratori e studenti, alle spalle dei quali ci sono delle famiglie».

Per Vincenzo Iacovissi «non è più rinviabile un monitoraggio costante e approfondito». Argomenta: «E nessuno meglio dei sindaci coinvolti dalla tratta ferroviaria, a cominciare dal Capoluogo, può attivare in modo operativo lo strumento della cabina di regia. Ogni giorno i pendolari della nostra provincia sopportano uno stillicidio di ritardi di 10-15 minuti quasi come regola generale, quando va bene. Per non parlare del resto. Non può funzionare così. Fra l'altro, proprio in queste settimane sono in corso alcune modifiche alla circolazione per lavori di manutenzione».

Conclude: «L'esperienza ci dice, infine, che la maggior parte dei disagi si concentra spesso negli ultimi mesi dell'anno: ottobre, novembre, dicembre. Ecco perché quella cabina di regia va attivata subito e resa operativa. Si muovano i Comuni coinvolti, a cominciare da Frosinone. Rivolgendosi alla Regione Lazio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sottolinea:**  
**«Il tema riguarda migliaia di persone, tra studenti e lavoratori»**



# Lazio, eccellenze in vetrina Da Parigi agli Stati Uniti

**Gli appuntamenti** In Francia riflettori sull'agroalimentare  
A Chicago la Fiera Vinitaly, a Washington il Gala della Niaf

## IL FATTO

— Lazio protagonista al "Sial Paris", grazie alla partnership tra Regione, Arsial e Camere di Commercio di Roma e Frosinone-Latina. Con una "collettiva" di 20 aziende, il Lazio ha portato «in Francia il meglio della propria produzione agroalimentare, pronto a conquistare operatori e buyer in uno degli eventi di riferimento per il mercato internazionale dell'agrifood».

"Sial Paris", che si tiene nella capitale francese dal 1964 a cadenza biennale, è un'occasione strategica per le aziende che vogliono espandere la loro presenza sui mercati, testare nuovi prodotti e individuare tendenze chiave. La fiera offre una piattaforma di incontro per oltre 7.000 espositori e accoglie più di 300.000 visitatori

provenienti da circa 200 Paesi. «La Regione Lazio - ha detto l'assessore all'agricoltura e al bilancio, Giancarlo Righini - ha dato un nuovo impulso al comparto agricolo attraverso una strategia di programmazione mirata, in cui la promozione delle nostre eccellenze sui mercati esteri è un elemento chiave. La partecipazione a eventi di rilievo internazionale, come il "Sial di Parigi", rappresenta un'opportunità fondamentale per sostenere le imprese nel percorso di internazionalizzazione, rafforzando la competitività dell'agri-

**L'assessore  
Giancarlo Righini:  
«Programmazione  
mirata: mercati esteri  
elemento chiave»**

food laziale a livello globale. In questo contesto, risulta essenziale la collaborazione con le Camere di Commercio di Roma, Frosinone e Latina, con le quali è necessario costruire un sistema sinergico, orientato allo sviluppo e all'innovazione del settore agroalimentare, con l'obiettivo di proiettarlo sempre più verso una dimensione nazionale e internazionale».

Regione Lazio protagonista anche negli Stati Uniti, con una missione che vede impegnati il presidente Francesco Rocca, l'assessore Giancarlo Righini e la consigliera diplomatica del presidente Silvia Chiave. Si è partiti dall'enogastronomia, con l'inaugurazione della Fiera Vinitaly di Chicago. Fino ad arrivare al Gala della Niaf la National Italian-American Foundation, in agenda sabato 26 ottobre a Washington DC. Al Vinitaly di Chicago, la Regione, insieme



L'assessore Giancarlo Righini al "Sial Paris"

con Arsial, è presente con un suo stand istituzionale, mettendo a disposizione delle aziende laziali del settore vino e distillati postazioni indipendenti. Dal 23 al 24 ottobre invece, la Regione Lazio, sarà protagonista della Terza Edizione dell'Italian Delegation Made in Italy" al Florida International Trade and Cultural Expo del 23 e 24 ottobre. L'assessore al bilancio

e all'agricoltura, Giancarlo Righini, farà visita allo spazio dedicato al Lazio all'interno del padiglione italiano con suo claim "All roads lead to taste", che rappresenta un invito alla scoperta della Regione Lazio, con l'obiettivo di promuovere non solo il patrimonio agroalimentare regionale, ma anche il territorio. ●



# Inquinamento, obiettivi lontani

**Lo studio** Nella relazione 2023 l'Arpa ritiene necessario insistere con il piano di risanamento e con ulteriori e più efficaci misure Per la Valle del Sacco criticità legate a polveri sottili e benzo(a)pirene. Con un modello matematico mappato l'intero territorio



## L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

«La distanza ancora esistente per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per il Pm10 e l'No2, l'impegno assunto dalla Regione per il raggiungimento della conformità nel 2025, il breve periodo di tempo rimasto, i tempi fisiologici necessari all'ottenimento di risultati di riduzione dell'inquinamento attraverso le misure incentivanti e di promozione di comportamenti sostenibili, rendono necessario sia la completa attuazione di tutte le misure già previste dall'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria, sia la necessità di valutare ulteriori efficaci misure rispetto a quelle già individuate».

È quanto scrive l'Arpa Lazio nelle conclusioni del rapporto "Valutazione della qualità dell'aria della regione Lazio 2023". Il problema, quanto alla Valle del Sacco, riguarda non solo Ceccano, Frosinone, Cassino le città le cui centraline registrano i valori più elevati d'inquinamento per le polveri sottili, ma anche centri non coperti dal sistema di rilevazione delle centraline Arpa. L'agenzia, infatti, sulla base di un sistema modellistico, è riuscita a mappare l'intera regione e valutare, su base comunale, l'impatto degli inquinanti. Sulla base di questo modello, nella Valle del Sacco, nel 2023 superano il limite delle 35 giornate con una concentrazione superiore ai 50 microgrammi per metro cubo ben 41 comuni di cui 38 ciociari. Tra questi da segnalare ci sono Frosinone con 78 superamenti, Ceccano con 77, Aquino e Cassino con 71, Piedimonte San Germano con 70. In base al modello matematico le medie di concentrazione di Pm10 più alte si registrano ad Aquino e Villa Santa Lucia con 37, poi Cassino, Ceccano e Piedimonte San Germano a 36, Castrocielo a 35, Anagni, Frosinone e Paliano a 34. Per il Pm2,5 le medie più elevate si hanno a Cassino con 25, seguita da Cervaro e Villa Santa Lucia a 23, Frosinone, Isola del Liri, Piedimonte San Germano e Pignataro a

**Oltre a Frosinone e Ceccano sfioramenti elevati nell'area di Cassino**

22. Per il biossido d'azoto non si registrano superamenti, ma le medie più alte si hanno ad Anagni con 33, Alatri con 32 e Frosinone con 29. Per l'ozono l'Arpa assegna 35 superamenti a Sora, l'unica in rosso con la romana Monte Compatri (26). Va precisato che i risultati del «sistema modellistico risultano essere in alcuni casi distanti dalle concentrazioni misurate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria». Incongruenze «legate a diversi fattori tra cui la risoluzione spaziale adottata nelle ricostruzioni modellistiche e le emissioni con le quali viene alimentata la catena modellistica».

Nella Valle del Sacco «le elevate concentrazioni di Pm10 rappresentano la criticità più significativa». Quanto alle centraline quelle con più sforamenti sono a Colleferro (viale Europa), Cassino, Ceccano e a Frosinone (quella dello Scalo). Anche se, nel 2023, nessuna centralina ha avuto una concentrazione media annua superiore al limite annuo di 40 microgrammi per metro cubo. Stesso discorso per il Pm2,5: nessuna centralina è oltre quota 25.

Nelle conclusioni si osserva «un significativo incremento delle emissioni dovute al riscaldamento domestico, rispetto ai dati utilizzati negli antecedenti del 2020». Nel 2023 il Pm10 è rimasto pressoché costante in tutte le zone della regione e non si riscontrano criticità sul Pm2,5. Tuttavia, nell'analisi si dà atto che il 2023 è stato molto più piovoso del 2022 «il che probabilmente ha contribuito a moderare la concentrazione di particolato atmosferico». Inoltre, la qualità dell'aria è stata influenzata anche «dalle incursioni di polveri desertiche, un fenomeno che influire negativamente sulla qualità dell'aria». Per il benzo(a)pirene, infine, «si rilevano superamenti del valore limite relativo a tale inquinante esclusivamente nella zona Valle del Sacco».

In conclusione nel 2023 si sono riscontrati miglioramenti, anche se la popolazione esposta è aumentata.●

L'inquinamento atmosferico nel 2023 nella Valle del Sacco secondo l'Arpa Lazio che usa i dati delle centraline fisse e mobili e un sistema modellistico per mappare l'intera regione

## INQUINAMENTO NELLA VALLE DEL SACCO

COMUNE	Pm10 Media	Sup.	Pm2,5 Media	No2 Media	O3 Sup.
Acuto	19	2	11	10	1
Alatri	27	41	19	32	2
Amaseno	18	2	11	8	0
Anagni	34	52	20	33	3
Aquino	37	71	21	22	1
Arce	31	51	19	20	3
Arnara	30	53	19	26	2
Arpino	29	34	18	9	20
Ausonia	14	1	11	6	1
Boville Ernica	29	45	19	14	1
Broccostella	22	20	15	8	22
Casalvieri	19	21	14	6	11
Cassino	36	71	25	29	3
Castelliri	31	55	21	11	6
Castelnuovo P.	16	7	11	7	1
Castro dei Volsci	28	52	18	14	1
Castrocielo	35	65	21	22	4
Ceccano	36	77	20	27	4
Ceprano	33	59	20	28	0
Cervaro	30	57	23	17	1
Colfelice	30	47	18	19	2
Colleferro	33	45	20	28	3
Colleparado	17	2	10	15	1
Coreno Ausonio	13	0	10	5	2
Esperia	22	35	16	8	2
Falvaterra	22	22	13	9	0
Ferentino	29	45	20	21	3
Fontana Liri	25	23	15	10	13
Fontechiari	18	0	12	7	22
Frosinone	34	78	22	29	3
Fumone	21	8	14	16	1
Giuliano di Roma	20	5	11	12	0
Isola del Liri	32	61	22	13	4
M. S. G. Campano	32	54	21	13	3
Morolo	27	43	20	13	2
Paliano	34	49	19	26	2
Pastena	19	4	10	6	1
Patrica	28	53	18	21	3
Pico	22	23	14	9	1
Piedimonte S. G.	36	70	22	20	1
Piglio	21	17	13	9	2
Pignataro Interamna	33	63	22	15	0
Pofi	30	55	19	23	1
Pontecorvo	30	50	19	24	1
Posta Fibreno	18	2	13	5	17
Ripi	28	47	19	21	1
Rocca d'Arce	20	3	10	8	12
Roccasecca	33	58	20	21	8
San Giorgio a Liri	23	2	17	23	3
San Giovanni Incarico	24	40	17	9	1
San Vittore del Lazio	28	44	18	13	1
Sant'Ambrogio sul G.	22	40	18	8	0
Sant'Andrea del G.	18	22	15	5	1
Sant'Apollinare	25	44	20	9	0
Sant'Elia Fiumerapido	25	30	19	14	6
Santopadre	16	0	9	5	3
Serrone	18	4	11	7	1
Sgurgola	24	27	16	13	2
Sora	30	54	20	16	35
Strangolagalli	30	55	20	13	1
Supino	28	48	21	18	3
Torrice	28	46	18	18	2
Vallecorsa	17	0	9	5	0
Vallemoia	15	2	11	5	1
Veroli	27	34	18	19	3
Vicalvi	15	0	12	5	11
Vico nel Lazio	24	29	15	19	1
Villa Santa Lucia	37	69	23	20	1
Villa Santo Stefano	18	1	11	9	0

Fonte: dati Arpa



# Obiettivo Giubileo, l'appello

**L'appello** Guido D'Amico rivolge un invito a tutti gli attori coinvolti nella filiera turistica e propone un tavolo operativo «Siamo in ritardo ma con le sue strutture ricettive e l'itinerario delle abbazie, la Ciociaria può essere la prima meta di accesso»

## L'INTERVENTO

ARIANNA CASTALDI

«Obiettivo Giubileo». Dal presidente di ConfimpreseItalia, Guido D'Amico, una chiamata alle armi per affrontare le sfide legate all'accoglienza dei milioni di pellegrini attesi a Roma per il Giubileo del 2025 (il Papa aprirà la Porta Santa di San Pietro il prossimo 24 dicembre).

L'appello è rivolto a tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti nella filiera turistica.

D'Amico non nasconde le difficoltà, soprattutto considerando i tempi ormai strettissimi. E sottolinea come il territorio sia forse già oltre il limite per organizzare un'accoglienza adeguata, ma l'obiettivo è chiaro: è necessario uno sforzo da parte di tutti, anche in extremis, perché la provincia di Frosinone si fac-

**«A questo punto anche pochi visitatori in più sarebbero importanti»**

cia trovare pronta per un evento che rappresenta un'occasione unica di rilancio turistico.

«Siamo in estremo ritardo - sottolinea Guido D'Amico - ma dobbiamo fare qualcosa per dare un'impronta significativa alla nostra accoglienza e alla nostra azione di marketing per il territorio in vista di questo grande evento. Perché il Giubileo porterà a Roma tantissime persone». Con oltre 30 milioni di visitatori previsti, in aggiunta ai già numerosi turisti che visitano la capitale, Roma infatti si troverà di fronte a un'enorme pressione logistica.

«Se sommiamo ai 30 milioni di pellegrini che arriveranno i 50 milioni di turisti che hanno visitato Roma lo scorso anno, arriviamo a un potenziale esorbitante di 80 milioni di persone, che chiaramente Roma da sola non potrà ospitare. Le province di

Frosinone e Latina - prosegue D'Amico - devono quindi essere messe nelle condizioni di proporre un'offerta turistica in grado di affiancare Roma».

Oltre alla prossimità geografica con la Capitale, che senza dubbio avvantaggia le due province, D'Amico sottolinea come la Ciociaria in particolare presenti altri due fattori determinanti, che la rendono candidata ideale a rappresentare la prima meta di accesso per i pellegrini.

A pesare in tal senso sono la presenza di Fiuggi, secondo polo del Lazio per capacità delle strutture ricettive, e un importante itinerario turistico legato alle abbazie e ai monasteri. Basti pensare all'abbazia di Casamari, alla Certosa di Trisulti, alla Scala Santa di Veroli. E a Montecassino naturalmente.

«Se si considerano questi elementi - ribadisce D'Amico - è

**Fondamentale il ruolo di Fiuggi, secondo polo alberghiero del Lazio**

chiaro come la Ciociaria possa veramente essere, dopo Roma, la prima chiave d'ingresso del Giubileo».

L'obiettivo ora, dunque, è creare un tavolo operativo per lavorare concretamente e in modo sinergico. «Non ci servono più convegni, ne abbiamo già fatti troppi - chiosa D'Amico - Ora è il momento di fare».

L'invito, dunque, è rivolto a tutti gli attori interessati affinché uniscano le forze per strutturare una proposta univoca, organizzata e coerente, e che saranno chiamati a lavorare a un progetto comune già nei prossimi giorni.

«È già tardi, lo sappiamo, ma meglio tardi che mai - ribadisce il presidente di ConfimpreseItalia - Siamo perfettamente consci di tutte le difficoltà, ma non facciamo un discorso velleitario. Vogliamo e dobbiamo provare, anche se nei tempi supplementari, a fare un discorso condiviso. In quest'ultimo scorcio l'obiettivo è intercettare quanta più gente possibile tra coloro che saranno presenti al Giubileo, provando a dialogare in maniera univoca con le istituzioni che se ne occupano per portare qualche visitatore in più in Ciociaria. Chiameremo quindi a raccolta i Comuni, gli enti intermedi, la Provincia, tutti i player del territorio, invitando loro a fornire delle idee e a dare un sostegno, per quello che si può». Consapevole delle difficoltà anche economiche che molti Comuni e istituzioni devono affrontare a fine anno, D'Amico sottolinea, infatti che, in questa fase, ogni piccolo sforzo conta: «Anche portare soltanto 10, 100 o 1000 persone in più rappresenterebbe un guadagno rispetto a non fare nulla. Siamo tutti consci che è un'impresa difficilissima, ma dobbiamo provarci. L'obiettivo Giubileo è questo - conclude - senza alcuna presunzione o aspirazioni utopistiche, ma con la buona volontà di fare sistema e sempre all'insegna di un turismo sostenibile e di qualità». ●

Il presidente di ConfimpreseItalia Guido D'Amico







# I sindaci continuano la battaglia

**Stellantis** Dopo la mobilitazione a Roma, i primi cittadini non smettono di programmare azioni per salvare il settore in provincia «Sempre al fianco dei lavoratori e del territorio». Dalla consulta l'invito al ministro Urso: ecco le richieste che verranno formulate

## POSIZIONE UNICA

■ A Roma hanno aperto il corteo dei ventimila mentre in terra cassinate continuano la loro "marcia" nella direzione della salvaguardia dei posti di lavoro del settore automotive. Soprattutto perché migliaia sono le famiglie appese a un filo.

Non si fermano i sindaci del basso Lazio nonostante lo sciopero nazionale e la manifestazione nella Capitale e nei panni di componenti della Consulta stanno per inviare la lettera di invito al ministro Adolfo Urso per un incontro sul territorio.

È il quarto step del percorso

avviato dal sindaco di Cassino nonché presidente dell'organismo che raccoglie tutti i primi cittadini della bassa provincia: a settembre la riunione numero uno, poi quella con sindacati e associazioni datoriali, in ultimo la seduta che aveva visto la convocazione di rappresentanti in Regione e Parlamento. Dunque, ora lo step finale: l'invito al ministro delle Imprese e del Made in Italy che tanti tavoli ha convocato al Mimit sul tema dell'automotive con tutti i protagonisti del settore.

### La convocazione

«La richiesta di incontro partirà tra oggi e domani - ammette il sindaco Enzo Salera - l'invito

è a partecipare alla nostra consulta e, se ci daranno il permesso, magari si potrebbe visitare anche lo stabilimento di Piedimonte San Germano. Così come emerso nelle riunioni gli chiederemo un cambio di passo sulla politica legata agli incentivi per un maggiore sostegno alle produzioni italiane ma a tema c'è anche la necessità di prorogare gli ammortiz-

zatori sociali in scadenza».

### Difendere il lavoro

Nessuna intenzione di restare a guardare dalla finestra da parte del sindaco di Castrocielo Gianni Fantaccione: «Non possiamo fermarci e saremo in prima linea sempre dove si tratta di difendere il lavoro.

Il progresso sociale ed economico raggiunto in questi anni, deve essere mantenuto e anzi migliorato. In questo momento dobbiamo fare squadra, tutti insieme, lavoratori, sindacati, forze sociali e politiche. I primi cittadini, che sono l'espressione del territorio, sono parte integrante di questa squadra. La marcia dei sindaci

continua al fianco dei lavoratori Stellantis.

Nessuno può più fermarsi, in un percorso che deve vedere il rilancio del settore automotive, fondamentale per sostenere la crescita socio-economica non solo del nostro territorio, ma di tutto il sistema Italia».

### Dalla stessa parte

Per una volta il territorio mette da parte i "colori" e si schiera dalla stessa parte. «Continueremo a essere al fianco dei lavoratori in questa battaglia - ha detto il sindaco di Roccaseca Giuseppe Sacco che rilancia - e non ci limiteremo soltanto a invocare il soccorso del governo e, nello specifico, del ministro Urso. Proprio in questi giorni c'è il tema della Zls che, purtroppo, rischia di penalizzare questo territorio vista la scarsa omogeneità con cui sono state scelte le zone dove ci avranno le agevolazioni. C'è una situazione drammatica aggravata dal fatto che non c'è lungimiranza dal punto di vista infrastrutturale. E noi continueremo ad affrontare tutto, sempre al fianco dei lavoratori, sempre al fianco del territorio». Ed è proprio questo il concetto-cardine: formare un sistema-territorio che possa muoversi compatto per "espugnare" salvezza o grandi opportunità altrimenti per il basso Lazio le speranze di rinascita si riducono. ● K. Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«In questo momento  
dobbiamo fare  
squadra, tutti insieme,  
operai, sindacati, forze  
sociali e politiche»**



Sopra i sindaci Salera, Fantaccione e Sacco. Al lato l'ingresso dello stabilimento

**Ammortizzatori speciali ma anche la richiesta di una politica di incentivi rivolta alle produzioni italiane**



# Automotive, numeri e record negativi

Troppi i dipendenti a rischio

Urso convoca l'azienda

## LA FOTOGRAFIA

■ In 20.000 a Roma, 25.000 mila i posti di lavoro a rischio.

Numeri che fanno paura da qualsiasi punto vengano guardati. E a Cassino? Ben 4.500 lavoratori nel 2017, circa 2.600 adesso con ulteriori esuberi dietro l'angolo. E le produzioni?

Si è passati da un -38,7% nel primo semestre 2024, al -47,7% nei primi nove mesi rispetto allo stesso periodo del 2023 (con 19.710 au-

to prodotte a Cassino) ma al paragone con il 2019 il segno meno tocca quota 52,5: dunque la metà rispetto ai periodi pre Covid. L'attuale produzione è rappresentata dal 53% da Stelvio, dal 20% da Giulia e solo dal 27% dal nuovo Grecale elettrico.

Sono oltre 3.000 i lavoratori delle piccole e medie imprese dell'indotto, almeno 600 quelli che figurano nella "lista nera" in caso di mancato rinnovo degli ammortizzatori sociali. Se a questi si aggiungono le posizioni in bilico anche all'interno della fabbrica quando anche lì scadrà il salvagente di cig e cds si arriva a 1.400 lavoratori a rischio.

Ecco perché un migliaio sono



La linea di montaggio interna al Plant

stati i dipendenti del settore cassinate e provinciale che hanno partecipato allo sciopero insieme a sindacati e primi cittadini. La loro rabbia era dirompente, le storie ascoltate cariche di tensione. Uomini e donne alle prese con stipendi poco degni di questo nome e costretti a parcellizzare le spese mese dopo mese.

Intanto proprio nel giorno dello sciopero il ministro Urso ha annunciato la convocazione di Stellantis: «Sono impegnato sin dall'inizio della legislatura a convincere Stellantis a investire nel nostro Paese, per salvaguardare quella straordinaria filiera dell'automotive che tutti ci invidiano».

E ancora: «Rispetto molto le forze sindacali che stanno manifestando e rispetto molto le indicazioni del Parlamento: per questo convocherò l'azienda». ●



# Villa comunale, ecco i tempi

**I fatti** Ritardi legati a varianti e una pavimentazione innovativa e quasi ultimata: manca poco e il polmone verde tornerà fruibile. Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2025 potrebbero riaprirsi i cancelli: nuovi giochi ma anche aree dedicate a relax e lettura

## DAL PALAZZO

È un'opera che pesa un milione e 800.000 euro ma comprensivi di oneri di sicurezza, direzione lavori e progettazione, e ha avuto un inizio rallentato perché, ai primi scavi, si avvertiva imponente la presenza di metalli. Ma ora che le varianti hanno fatto il loro corso si può immaginare una data di consegna alla comunità: la villa comunale tornerà ad aprire i suoi diversi cancelli al pubblico tra dicembre e gennaio. Sempre se ogni passaggio, d'ora in poi, non troverà altri ostacoli sul suo cammino.

## I lavori

Tutto è iniziato verso la fine del primo mandato di Enzo Salera quando si guardava con entusiasmo alle diverse consegne dei tre step del corso della Repubblica. La notizia dell'appalto alla villa comunale, il più grande polmone verde della città invidiato da più parti e mai al centro di una imponente opera di riqualificazione, veniva salutata con favore.

Incertezze, però, sui tempi soprattutto perché mai era stata al centro di un simile intervento dai tempi della sua nascita.

E sin dai primordi dell'appalto si è subito capito che il percorso doveva essere differente. Si è dunque ragionato sull'impianto di raccolta e smaltimento dell'acqua creando un nuovo sistema oggi sfociato nella pavimentazione drenante - in gran parte ultimata - un misto di cemento e pietrisco che crea alveoli e fa percolare l'acqua. Un percorso risolutivo e una soluzione all'avanguardia. «Speriamo così -

Uno dei rendering della nuova Villa Comunale



**Si è in attesa che arrivi il nuovo ponte di ferro per poterlo posizionare**

spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Gennaro Fiorentino - che entro fine anno o inizio del nuovo ci possa essere l'ultimazione della pavimentazione. Siamo anche in attesa che arrivi il ponte di ferro già realizzato», una struttura rimasta a lungo chiusa a causa dei pericoli che incarnava.

Ritardi legati a ragioni tecniche, dunque, e lavori che ora vanno avanti spediti. Sicuramente, tempi a parte, «la nuova edizione della Maratona di Primavera si farà alla Villa», conclude l'assessore.

Un luogo infatti talmente va-

sto nonostante sia posizionato nel cuore urbano di Cassino, da aver sempre ospitato grandissime manifestazioni con migliaia di partecipanti. Ma venendo ai più piccoli, che sono tra i principali fruitori, già sono stati annunciati nuovi giochi con la possibilità di incrementarli. Quelli che c'erano infatti risultavano vecchi e non certamente conformi alle normative sulla sicurezza, arrugginiti e completamente abbandonati a se stessi. Ora sorgeranno addirittura nuove aree allestite in base alle scelte del progettista. Ma si sta lavoran-

do anche a tante altre novità. Una su tutte? Panchine in cemento stile "chaise longue" nell'area chiamata "laghetto", laddove il fiume si allarga, per prendere il sole o leggere in tutta serenità.

Il totale restyling della Villa Comunale, si spera, possa portare anche quel decoro utile a scardinare dal luogo malaffari come, ad esempio, lo spazio dilagante tra minorenni. La maggiore frequentazione e l'eleganza della nuova area potrebbe contribuire ad allontanare il triste fenomeno. ● K. Val.

**Un totale restyling della zona costato un milione e 200 mila euro più le altre spese**



# Territorio “diviso” dalla Zls

**Posizioni** San Giorgio entra nella “zona logistica semplificata” e il sindaco esulta, all’opposto il primo cittadino di Pontecorvo. Rotondo spera che la Regione Lazio si ravveda e inserisca nel provvedimento anche il suo comune insieme agli altri dieci esclusi

## LA SITUAZIONE

ROMINA D'ANIELLO

■ San Giorgio a Liri entra nella Zona Logistica Semplificata. Il sindaco Francesco Lavalle si dice “felice”. Il sindaco di Pontecorvo, invece, aspetta che la Regione Lazio si ravveda e inserisca nel provvedimento anche il suo e altri dieci comuni della zona esclusi.

«Sono felice di annunciare che San Giorgio a Liri è stata inserita nella proposta della Regione Lazio per l’istituzione della Zona Logistica Semplificata, una misura strategica che porterà enormi vantaggi alle nostre imprese e al territorio - dichiara - La zls è pensata per semplificare i processi amministrativi e incentivare nuovi investimenti, offrendo una serie di agevolazioni che renderanno più competitiva l’attività economica locale».

Tra i principali benefici per le aziende attive ci sono il credito d’imposta, che consente alle imprese di ottenere agevolazioni fiscali fondamentali per sostenere la crescita e l’innovazione: la semplificazione burocratica, per ridurre tempi e costi per le pratiche amministrative, permettendo alle aziende di operare in modo più snello ed efficiente; incentivi per gli investimenti, finanziati con risorse regionali, per stimolare lo sviluppo delle aree industriali e portuali; pos-



Il sindaco di San Giorgio a Liri  
**Francesco Lavalle**

sibilità di zona franca doganale, che offre ulteriori vantaggi in termini fiscali e doganali.

«Questa misura rappresenta una vera opportunità di rilancio per le nostre imprese e per attrarre nuovi investimenti sul territorio, favorendo lo sviluppo economico di San Giorgio a Liri

**Francesco Lavalle:  
questa misura  
rappresenta una vera  
opportunità di rilancio  
per le nostre imprese**

e di tutta la regione. Ringrazio la Regione Lazio e l’assessore Pasquale Ciacciarelli per il loro supporto e impegno nel portare avanti questa iniziativa fondamentale per il futuro del nostro territorio», sottolinea Lavalle.

Attende, invece, Anselmo Rotondo, e con lui altri dieci sindaci di altrettanti comuni, quelli di Aquino, Ausonia, Castelnuovo Parano, Castrocielo, Coreno Ausonio, Esperia, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Roccasecca, Spigno Saturnia e Vallemaiorino. Insieme hanno scritto al presidente della Regione, Francesco Rocca, alla vice presidente, Roberta

Angelilli, e al presidente della Commissione Attività produttive, Enrico Tiero.

«Nel nostro territorio, Pontecorvo, ci sono tante aziende anche multinazionali che meritano attenzione e l’opportunità e il beneficio di credito di imposta. Ma anche le agevolazioni per gli investimenti e la semplificazione amministrativa e burocratica», ribadisce Rotondo.

«Ora attendiamo di essere convocati per illustrare le peculiarità dei singoli territori. Con l’auspicio della buona riuscita dell’istanza», conclude. ●



# Carnevale, una vetrina mondiale

L'evento Amministratori a Rimini al "Ttg Travel Experience", la manifestazione italiana per la promozione del turismo. Alla tre giorni tutti gli operatori internazionali e i key player delle principali aziende del comparto. Opportunità enorme



Presenti  
a Rimini  
il sindaco  
**Anselmo  
Rotondo**  
e il consigliere  
comunale  
delegato  
**Massimo  
Santamaria**

## PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un interesse crescente verso il carnevale di Pontecorvo, un'attenzione molto forte nel vedere lo sviluppo che la kermesse allegoria della città fluviale ha avuto nel corso degli ultimi anni. La presenza dell'amministrazione comunale all'evento di Rimini ha colpito nel segno e raggiunto l'obiettivo. Il "Ttg Travel Experience" è la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale. La tre giorni organizzata a Rimini ha visto la presenza di tutti gli operatori internazionali e i key player delle principali aziende del comparto: enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative. Laboratorio di idee per operatori turistici

**Presenti  
il sindaco  
Rotondo  
e il  
consigliere  
delegato  
Santamaria**

di tutto il mondo, fonte di informazione in cui intercettare nuove tendenze e innovazioni, format turistici e ispirazioni dei consumatori.

Nel corso di questi tre giorni si è parlato anche del carnevale di Pontecorvo, il sindaco Anselmo Rotondo e il consigliere comunale delegato Massimo Santamaria hanno illustrato nel dettaglio l'evento, l'evoluzione e il successo che continua a mietere da decenni. Una manifestazione che ogni anno richiama l'attenzione di migliaia di persone provenienti non solo dall'hinterland della città fluviale ma anche da altre regioni d'Italia. «Insieme al sindaco che ringrazio per il suo costante supporto, come annunciato giorni fa, su invito della Regione Lazio siamo stati a Rimini alla fiera internazionale del Turismo per promuovere il nostro Carnevale storico d'Italia - Carnevale di Pontecorvo - ha affermato con soddisfa-

zione il consigliere comunale Massimo Santamaria - Osservare l'interesse di key player, pubblici e privati, verso la nostra amata manifestazione deve rappresentare per noi pontecorvesi motivo di orgoglio e soddisfazione. Un ulteriore attestato della crescita del nostro Carnevale ormai diventato uno dei più importanti d'Italia. Un ringraziamento a tutte le persone che mi supportano in questa fantastica avventura, dal sindaco per il suo costante aiuto ai ragazzi del mio gruppo di lavoro a tutta la maggioranza». Intanto tutto il gruppo di lavoro è già all'opera per la prossima edizione della kermesse allegoria. Il prossimo anno la manifestazione si svolgerà il 23 febbraio e il 2 marzo, un doppio appuntamento dove ad essere protagonisti saranno le opere in cartapesta che i maestri carristi realizzeranno nei capannoni di via Giardino dello Sport. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Intanto  
tutto il gruppo  
di lavoro  
è già all'opera  
per la  
prossima  
edizione**



# Pericolo allagamenti Il piano per scongiurarli

**La decisione** Il Comune dispone la pulizia delle caditoie  
Intanto il consorzio di bonifica ha rimosso il “tappo” nel Liri

**SORA**

**ENRICA CANALE PAROLA**

Con l'avvento dell'autunno e delle piogge il Comune ha programmato una serie di interventi per eliminare potenziali pericoli idrogeologici.

Nei giorni scorsi il consorzio di bonifica “Conca di Sora” ha ultimato la pulizia straordinaria dell'alveo del fiume Liri nel tratto di via Salceto. “Sotto il ponte presente nella zona si era accumulato del materiale che avrebbe potuto creare problemi di esondazione in caso di piena - spiega l'amministrazione comunale in una nota - Il sindaco Luca Di Stefano e l'assessore Francesco De Gasperis ringraziano a nome della città il consorzio di bonifica per i lavori svolti”.

Nei mesi scorsi il problema era stato segnalato anche da diversi residenti che abitano nelle vicin-

anze del fiume, i quali avevano richiesto un intervento prima dell'arrivo delle piogge autunnali. E il Comune ha convocato un incontro per programmare le azioni da compiere.

“Con l'approssimarsi della stagione delle piogge - spiegano in una nota congiunta Di Stefano e De Gasperis - il sindaco ha riunito il gruppo di lavoro composto dalla dirigente dell'ufficio tecnico, il rappresentante della società Ambiente e Salute Srl ed il presidente della protezione civile di Sora per programmare la manutenzione e la pulizia delle caditoie nel territorio comunale. Per

una gestione efficace, delle risorse messe in campo la città è stata divisa in zone, che a giro saranno curate per assicurare un buon deflusso delle acque piovane. Una programmazione così strutturata è essenziale per avere una situazione efficiente della rete di smaltimento superficiale. Con questa divisione del territorio comunale si avrà contezza dell'efficacia degli interventi e in caso di imprevisti gli uffici potranno intervenire tempestivamente. Grande attenzione è stata posta nella cura dell'area cimiteriale che in vista delle prossime festività dei defunti vedrà una grande affluenza di cittadini”.

A margine della riunione di programmazione, tenuta alla presenza del sindaco, è stato deciso di valutare l'acquisto di un apposito mezzo per velocizzare le operazioni di pulizia e di ispezione delle caditoie. ●

**Il sindaco Di Stefano  
e l'assessore  
De Gasperis  
fanno il punto  
sugli interventi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento del consorzio “Conca di Sora” per liberare l'alveo del Liri dal cumulo di tronchi nel tratto di via Salceto



# L'incubo del Punteruolo nero

**L'allarme** Diversi olivicoltori segnalano la presenza del micidiale insetto che sta prendendo piede nel Centro Italia. Cresce la preoccupazione tra i numerosi produttori d'olio per uso domestico. E molti rinunciano alla raccolta

## ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Ulivi a rischio, il Punteruolo nero si diffonde anche in Ciociaria. Non bastava la deludente stagione di raccolta per gli olivicoltori. Le centinaia di anagnini che ogni autunno, al di là della professione o dell'impiego principale, si dedicano alla raccolta delle olive quest'anno hanno potuto contare su una ridotta disponibilità di frantoi. Qualcuno di quelli esistenti, per motivi diversi, ha chiuso i battenti, anche a seguito della ridotta richiesta. Come nel resto d'Italia, il raccolto è stato meno ricco del solito; ma la scoperta degli indesiderati ospiti ha fatto scoppiare il caso.

Il Punteruolo nero è un insetto molto resistente, che può sopravvivere a temperature estreme e a condizioni ambientali difficili. Si nutre di foglie, fiori e frutti di una vasta gamma di piante, tra cui palme, ulivi, viti, agrumi, pioppi, querce ed altre. Deposita le uova dopo aver effettuato un foro alla base delle piante, con una inarrestabile proliferazione. Al momento, l'unico metodo per eliminarlo è

**La scoperta dei parassiti mette a rischio anche altre specie di piante**

quello meccanico, trafiggendo le larve, dove sia possibile raggiungerle, infilando per esempio del filo di ferro nei fori. Non sono efficaci, a quanto pare, soluzioni a base di nematodi parassitoidi.

Gli esperti forestali spiegano che "il Punteruolo nero mangia soltanto il legno morto, non è causa di marcescenza", specificando però che "purtroppo la sua opera causa l'indebolimento strutturale della pianta, fino a schiantarla".

Una minaccia che sta affliggendo il Centro Italia e che, se non arrestata in tempo, è destinata ad espandersi velocemente in tutto il resto della Penisola, in particolare tra gli ulivi e le piante di fico.

Gli esperti stanno compiendo ricerche per comprendere la biologia e lo sviluppo del punteruolo nero. Secondo le ipotesi più accreditate, il parassita sarebbe arrivato in Italia con piante infette provenienti dal Medio Oriente. Dopo la Liguria, le regioni più colpite sono il Lazio, le Marche e la Puglia. E in molti considerano l'idea di non procedere con la raccolta delle olive per le esigenze familiari, anche se il prezzo raggiunto dall'olio lo consiglierebbe. ●

**Sarebbe arrivato con alberi infetti provenienti dal Medio Oriente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un uliveto nelle campagne di Anagni

# Obiettivo, la crescita del territorio

Incontro in Regione degli assessori Velocci e Pomente con Rocca

## MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ Gli assessori comunali Stefano Velocci e Silvano Pomente, nei giorni scorsi, si sono recati in Regione per un incontro con il presidente Francesco Rocca.

Un incontro all'insegna della collaborazione con la Regione Lazio per il futuro di Monte San Giovanni Campano.

«Sono stati tanti gli argomenti affrontati per dare il giu-

sto rilievo al territorio, dalle varie problematiche del paese allo sviluppo territoriale, turistico e settoriale.

Questi i punti principali discussi tra il presidente Rocca e i due assessori Pomente e Velocci.

«Sono stati trattati argomenti che porteranno sicuramente crescita e sviluppo ai cittadini di Monte San Giovanni Campano - spiegano i due amministratori comunali - con l'obiettivo di migliorare e dare più servizi al territorio e agli abitanti. Il punto cardine la crescita del paese: la possibilità di mettere in piedi progetti che potranno dare lustro e rinvigorire l'eco-



L'assessore **Stefano Velocci**, il presidente **Francesco Rocca** e l'assessore **Silvano Pomente** durante l'incontro in Regione

nomia del territorio.

Sono state gettate le basi per un dialogo e una collaborazione diretta tra Regione e Comune che sicuramente, vista la volontà mostrata da entrambe le parti, porteranno un ottimo risultato».

Soddisfatti del riscontro e della disponibilità ricevuta, i due assessori ringraziano il presidente Francesco Rocca e gli addetti ai lavori incontrati «per la sensibilità dimostrata sulle tematiche esposte». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si punta a mettere  
in piedi progetti  
per dare lustro  
e rinvigorire  
l'economia del paese**



# «In viale Giglio non c'è sicurezza»

**L'affondo** Forza Italia chiede al Comune quali soluzioni intende adottare per rendere più sicura l'importante strada «I residenti da mesi chiedono interventi urgenti, ma nulla è stato fatto. Diversi anche gli incidenti avvenuti nel tempo»



**Adelina Mihaylova**  
e a sinistra  
un tratto  
di Viale Giglio

## VEROLI

«I residenti di Viale Giglio laciati da soli. Forza Italia Veroli si rivolge all'attuale amministrazione chiedendo quali soluzioni intende intraprendere per rendere più sicuro Viale Giglio, importante arteria su cui si sviluppano numerose attività commerciali, anche alla luce degli annunci recenti relativi a interventi per la sicurezza stradale da realizzare lungo altrettante importanti vie».

Inizia con questa domanda la nota di Forza Italia Veroli che attraverso la portavoce Adelina Mihaylova espone alcune considerazioni.

«Gli incidenti stradali su Viale Giglio sono ormai una triste quotidianità, le auto e le moto sfrecciano a tutte le ore mettendo in pericolo la sicurezza dei residenti che da mesi chiedono interventi urgenti. Le loro richieste però, fino ad oggi, sono cadute nel vuoto ed i cittadini si sentono abbandonati. Nonostante la gravità della situazione, nulla è stato fatto. Forza Italia Veroli ritiene che tutti i cittadi-

ni di Veroli meritino la stessa attenzione, non è più accettabile che l'amministrazione comunale continui ad ignorare i problemi della popolosa frazione priva ormai da anni di interventi atti a renderla più vivibile e sicura». La proposta di Forza Italia Veroli per una sicurezza stradale diffusa. «Forza Italia Veroli propone una serie di soluzioni pratiche e concrete per affrontare il problema della sicurezza stradale in tutto il territorio. Si tratta di interventi come l'installazione attraversamenti pedonali rialzati, rallentatori ad effetto acustico-vibrotorio (bande sonore) e altre tecnologie che possano dissuadere gli automobilisti dal superare i limiti di velocità. Si tratta di interventi già adottati in molte altre città italiane, che hanno dimostrato di essere efficaci nel

**«Le macchine  
e le moto sfrecciano  
mettendo  
in pericolo pedoni  
e automobilisti»**

migliorare la sicurezza stradale. Queste misure, già previste dal codice della strada, rappresenterebbero un passo importante verso la riduzione degli incidenti e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Non basta mettere "toppe" qua e là è fondamentale avere una visione d'insieme che coinvolga tutto il territorio verolano, con un piano di sicurezza che garantisca interventi equi e distribuiti, affinché nessun cittadino si senta dimenticato. FI si impegna a rappresentare e difendere i diritti dei cittadini, senza distinzioni o favoritismi. Continueremo a portare alla luce i veri problemi del territorio e a sorvegliare affinché vengano adottate soluzioni concrete ed efficaci per migliorare la sicurezza su tutte le strade. Non smetteremo di vigilare sull'operato dell'amministrazione comunale, perché i cittadini di Veroli meritano risposte concrete e azioni rapide, senza dover attendere anni o sollevare proteste per ottenere ciò che dovrebbe essere garantito fin da subito: la loro sicurezza». ●

# Un palasport ecosostenibile

**Il progetto** Il sindaco annuncia l'approvazione in giunta del documento d'indirizzo per i lavori del nuovo impianto. Il quadro economico dell'opera, che avrà soluzioni all'avanguardia, prevede un importo di sei milioni di euro



Il palazzetto dello sport "Domenico Tiberia" abbandonato dopo il crollo del 2012. Sotto, il sindaco **Roberto Caligiore**

## CECCANO

■ Sport ed ecologia: è il binomio su cui punta l'Amministrazione Caligiore per chiudere definitivamente la lunga vicenda che purtroppo ha visto protagonista in negativo un impianto simbolo dello sport a Ceccano, il palazzetto intitolato al grande Domenico Tiberia.

Il sindaco vuole riconsegnare ai ceccanesi una struttura che possa riportare la città a essere un punto di riferimento per gli sportivi di tutta la provincia. A tale scopo, venerdì scorso è stato approvato dalla giunta il Documento di indirizzo alla progettazione (Dip), relativo ai lavori per la realizzazione eco-sostenibile del nuovo Palazzetto dello sport "Domenico Tiberia", redatto dall'Ufficio tecnico comunale e firmato dall'architetto Diego Aureli, quale responsabi-

le del Terzo Settore. Il quadro economico dell'opera prevede un importo complessivo di 6 milioni di euro. «Stiamo lavorando affinché l'intera somma, parliamo di 6 milioni di euro, sia oggetto di finanziamento da parte della Regione Lazio, senza alcun onere da parte del Comune - spiega il sindaco Roberto Caligiore - Per questo, c'è una mia continua interlocuzione con il presidente Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini, che si stanno adoperando come sempre quando si tratta di rispondere alle esigenze del territorio insieme all'onorevole Massimo Ruspandini e al consigliere regionale Daniele Maura, che ringrazio». Il primo cittadino prosegue: «L'importanza pubblica dell'opera ci fa ben sperare in una risposta positiva da parte della Regione Lazio, che ci permetterebbe di ricostruire un impianto davvero all'avanguardia. Voglio ricordare - sottoli-

**Caligiore assicura:**  
**«Ci stiamo impegnando affinché l'intera somma ci venga finanziata dalla Regione Lazio»**



**«Verranno utilizzate strutture leggere e rimovibili ma anche riadattabili alle future esigenze del sito»**

nea Caligiore - che la struttura del vecchio Palazzetto dello sport, dopo il crollo della copertura, è diventata inagibile. Dunque, non è stato possibile pensare a un recupero, che sarebbe risultato economicamente non conveniente. Alla luce di questa valutazione, si è reso necessario creare nuove volumetrie, che saranno progettate anche con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto visivo sul contesto naturale, utilizzando strutture leggere e rimovibili, oltre che riadattabili funzionalmente alle mutevoli esigenze del sito, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Green Public Procurement». In questa prospettiva, il sindaco annuncia: «L'intento dell'Amministrazione è che Ceccano diventi un riferimento per gli sportivi di tutta la provincia. Per questo stiamo lavorando a un palazzetto multifunzionale, moderno e all'avanguardia, realizzato con materiali rinnovabili. L'obiettivo che ci guida - spiega Caligiore - è quello di dare un ulteriore spazio di inclusione, rimuovendo gli squilibri economici e sociali esistenti attraverso la creazione di un luogo di aggregazione al centro di un sistema di valorizzazione e utilizzo partecipato del territorio».

In sintesi, è stato progettato un palazzetto dello sport all'avanguardia, destinato a favorire la pratica di varie discipline e attività socio-ricreative di interesse pubblico, ma anche le attività formative per i preadolescenti e gli adolescenti, quelle sportive per le scuole, le motorie a favore dei disabili e degli anziani, le ricreative e sociali per la cittadinanza. Era il 2012 quando una straordinaria nevicata fece crollare la copertura del "PalaTiberia". Sono state tante le polemiche e altrettante le promesse politiche che si sono rincorse da quel 2012. Dopo dodici anni, sembra finalmente aprirsi uno spiraglio importante per un'opera attesa da tanto tempo e che potrà rappresentare il fiore all'occhiello di una città che vuole diventare sempre più attrattiva sul territorio provinciale, anche a livello sportivo. ● A.B.

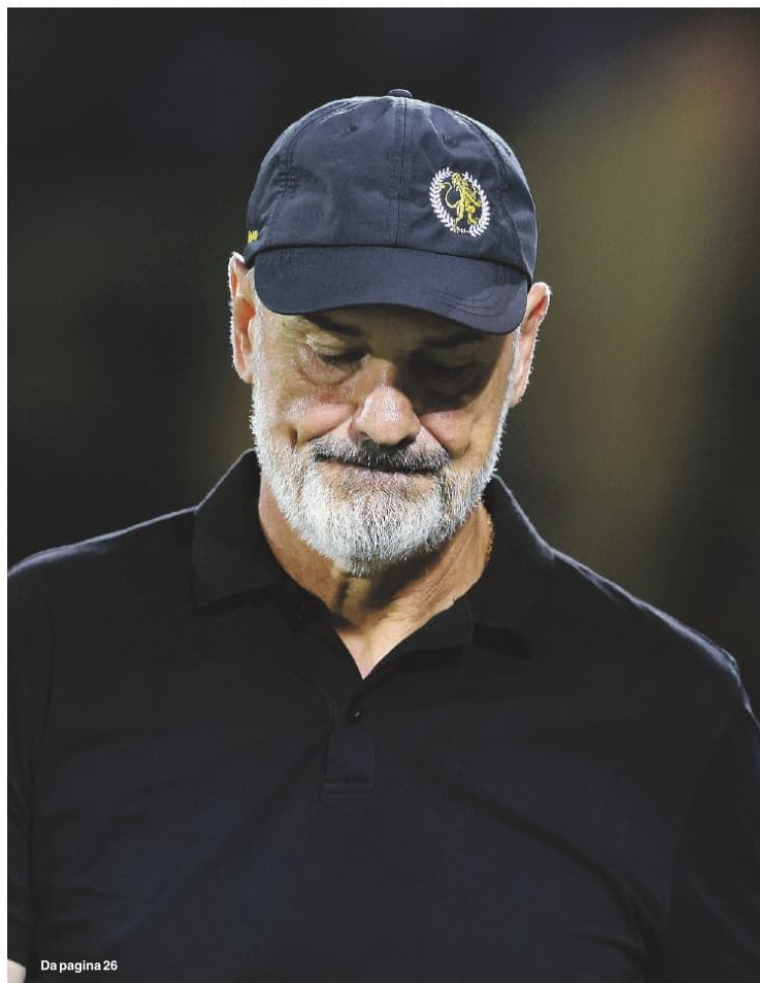


Lunedì 21 ottobre 2024

ENNESIMA PROVA TUTTA DA DIMENTICARE

# FROSINONE DI MALE IN PEGGIO

**La sfida** Canarini battuti senza attenuanti  
La Reggiana si impone con il risultato di 2 a 0



Da pagina 26



SERIE D

## CASSINO, ALTRO PARI COLPACCIO DEL SORA

A Terracina ci pensa Abreu a siglare l'1-1  
Nelle Marche il match winner è Fagotti

Pagina 29



ECCELLENZA

### Anagni prende tre punti a casa del Parioli Cinquina del Paliano

Bene i biancorossi di Gerli che vincono su un campo difficile Arce rimontato dall'Astrea in pieno recupero Nel derby di giornata il Roccasecca impone il pari alla capolista Ferentino

Pag 30-31

PROMOZIONE

### Ora il Monte vede la vetta Dove si insedia il Ceccano Crolla Anitrella

I rossoblù di Pippnburg si aggiudicano il match contro la Sempresvisa mentre i gialloblù di Bottoni piegano il San Cesario Alatri trascinato da Di Stefano batte per 3-2 il Lariano

Pag 31-32







**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmemedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Basket**  
**La Virtus sbanca  
Fabriano spinta  
da Beck e torna  
al successo: 82-77**

Tortolano a pag. 44



**Eccellenza**  
**Ferentino frenato  
dal Roccasecca  
Paliano e Anagni,  
gol e sorrisi esterni**

A pag. 47



**Serie D**  
**Il Cassino rimonta  
il Terracina: 1-1  
Sora, altro colpo  
e vetta vicina**

A pag. 43



## Rapina e lesioni inventate per far arrestare il figlio

► In aula ha ammesso: non sopportava la nuora romana, assolto l'uomo

Davanti al giudice ha confessato di avere inventato tutto. Nessuna rapina, né maltrattamenti, aveva denunciato il figlio per il semplice fatto che non voleva che frequentasse la fidanzata. Motivo? È romana ed era già stata sposata, una specie di "onta" per la sua famiglia perbene, molto nota ad Anagni. Così aveva detto ai carabinieri di essere stata rapinata e picchiata, più volte minacciata, ma non era vero nulla. Con la scusa di tutelare il suo "ragazzo" - di 36 anni, all'epoca dei fatti - lo aveva fatto arrestare. Era finito ai domiciliari con divieto di avvicinamento alla mamma, quindi sotto processo con le pesanti accuse dalle quali è stato assolto «perché il fatto non sussiste». Adesso a rischiare l'imputazione è la donna, perché gli atti sono stati trasmessi alla Procura e l'ipotesi che si prospetta è quella di calunnia.

Del Giaccio a pag. 14

**Canarini battuti 2-0 dalla Reggiana, infortunio per Partipilo**



**Frosinone, altra sconfitta  
e ultimo posto. Vivarini:  
«La situazione è grave»**

Un contrasto tra Marchizza e Marras.

Biagi e Cobellis a pag. 42



AGENTE Vanessa Villani, della polizia provinciale

## Vanessa "rinascere" e diventa agente di polizia provinciale

► Era stata in coma per le botte del compagno: «La voglia di tornare libera ha avuto la meglio»

**LA STORIA**

Vanessa Villani, di Ferentino, vittima di violenza da parte del convivente, è rinata. La sua storia è quella di chi dopo aver toccato il fondo si è rialzata più forte di prima. Nei giorni scorsi la donna, oggi 41enne, ha indossato con grande orgoglio la divisa della polizia provinciale. Grazie alla sua tenacia è riuscita a superare il concorso e ad essere assunta. La sua vita si era fermata nel marzo del 2013, quando aveva soltanto 30 anni. Aveva rischiato di morire a causa del compagno violento. Quest'ultimo per impedirle di andarsene di casa aveva cercato di ucciderla nel sonno colpendola con un corpo contundente causandole una gravissima emorragia cerebrale. Vanessa aveva pagato molto caro l'aver realizzato che quella storia era giunta ormai al capolinea e di aver detto

all'uomo che intendeva ritornare a casa dai suoi insieme al figlioletto di tre anni. A salvarla dalla morte certa la mamma la quale vedendo che la figlia non le rispondeva al telefono si era precipitata nell'abitazione. La ragazza era stata trovata in un lago di sangue, accanto a lei il suo bimbo. Vanessa era entrata in coma, era stata ricoverata all'Umberto I di Roma per oltre un mese. Trenta giorni in cui era rimasta tra la vita e la morte. Poi il miracolo, la trentenne era tornata piano piano alla vita. La giovane non ricordava nulla di quanto accaduto. Era stata proprio la madre a raccontarle tutto. Il compagno violento, accusato di tentato omicidio era stato condannato a nove anni di carcere. Ma Vanessa non ha mai cercato di piangersi addosso. Oggi Vanessa è diventata testimonia del "Telefono rosa" e vice presidente delle pari opportunità al comune di Ferentino, quindi ha raggiunto un altro traguardo: ha vinto il concorso ed è stata assunta nel corpo della Polizia Provinciale. Quell'aspetto di ragazza esile, dalla voce dolce e melodiosa, sembra quasi cozzare con la forza e la determinazione che l'hanno sempre contraddistinta in questi anni. Lei è proprio l'esempio vivente che si può sempre risorgere dalle ceneri. «Quello che posso dire» ha dichiarato - è che le istituzioni possono aiutare le vittime di violenza, ma il grosso del lavoro lo debbono fare proprio loro. La voglia di cambiare, di reagire di tornare ad essere persone libere, deve venire da dentro di noi». Sul suo profilo Facebook Vanessa ha scritto che «la libertà è come l'aria ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare». E lei di questa frase, ha fatto il suo credo.

Marina Mingarelli

## Non versava il mantenimento ai figli ma viveva nel lusso Marito "tradito" dalle foto sui social

Alla moglie diceva di non avere soldi e quindi di non poter versare il mantenimento per i figli, nel frattempo frequentava ristoranti di lusso e partecipava a degustazioni "top". A tradirlo sono state le immagini che pubblicava su Facebook, viste dalla donna che le ha prodotte nella denuncia sporta ai suoi danni. Adesso l'uomo, un operaio di 45 anni, è stato rinviato a giudizio.

A pag. 41

**L'incontro con una docente universitaria**



**Nuove scoperte  
sulla presenza  
dei Volsci in città**

Le recenti scoperte sui Volsci illustrate dalla docente Adriana Valchera.

Testa a pag. 39

**Vallecorsa**

## Tifosi violenti lanciai di bottiglie durante la partita

Hanno lanciato bottiglie di vetro in campo, indignati per un gestaccio di un calciatore ospite e per un rigore negato. È accaduto a Vallecorsa, durante la partita di II categoria tra la squadra locale e I Briganti di Itri. Partita sospesa, tensione, ma poi il gioco è ripreso come nulla fosse forse per evitare ulteriori problemi.

A pag. 39

**Dai Carabinieri**

## Rubano il bancomat e fanno 15 operazioni: scoperti e denunciati

Due operai edili di nazionalità romana, entrambi pregiudicati e residenti in provincia di Frosinone, sono stati denunciati dai carabinieri di comando provinciale di Macerata per ricettazione ed indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento. A far scattare le indagini una querela presentata da un libero professionista del luogo al quale è stato sottratto il bancomat. Quindici le transazioni fatte dagli indagati che si erano recati in "trasferta" per mettere a segno il raggio ma sono stati scoperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RADMEDICAL**  
CENTRO RADIOLOGICO

0775. 283548  
393.19.62.644

Viale Europa, 42/d  
Casamari, 03029 Veroli (FR)  
e-mail: segreteria@radmedical.it  
www.radmedical.it

ESAMI NEL NOSTRO CENTRO

Radiografie	Ecografie
M.O.C. Dexa	Mammografia
OPT - Telecranio	Risonanza Magnetica Articolare

ESAMI E VISITE A DOMICILIO

Radiografie	Visite specialistiche	Ecografie
-------------	-----------------------	-----------

RadMedical da oltre 10 ANNI svolge il servizio di radiografia, ecografia e visite specialistiche A DOMICILIO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AGENTE Vanessa Villani, della polizia provinciale

# Vanessa “rinasce” e diventa agente di polizia provinciale

► Era stata in coma per le botte del compagno:  
«La voglia di tornare libera ha avuto la meglio»

## LA STORIA

Vanessa Villani, di Ferentino, vittima di violenza da parte del convivente, è rinata. La sua storia è quella di chi dopo aver toccato il fondo si è rialzata più forte di prima. Nei giorni scorsi la donna, oggi 41enne, ha indossato con grande orgoglio la divisa della polizia provinciale. Grazie alla sua tenacia è riuscita a superare il concorso e ad essere assunta. La sua vita si era fermata nel marzo del 2013, quando aveva soltanto 30 anni. Aveva rischiato di morire a causa del compagno violento. Quest'ultimo per impedirle di andarsene di casa aveva cercato di ucciderla nel sonno colpendola con un corpo contundente causandole una gravissima emorragia cerebrale. Vanessa aveva pagato molto caro l'aver realizzato che quella storia era giunta ormai al capolinea e di aver detto

all'uomo che intendeva ritornare a casa dai suoi insieme al figlioletto di tre anni. A salvarla dalla morte certa la mamma la quale vedendo che la figlia non le rispondeva al telefono si era precipitata nell'abitazione. La ragazza era stata trovata in un lago di sangue, accanto a lei il suo bimbo. Vanessa era entrata in coma, era stata ricoverata all'Umberto I di Roma per oltre un mese. Trenta giorni in cui era rimasta tra la vita e la morte. Poi il miracolo, la trentenne era tornata piano piano alla vita. La giovane non ricordava nulla di quanto accaduto. Era stata proprio la madre a raccontarle tutto. Il compagno violento, accusato di tentato omicidio era stato condannato a nove anni di carcere. Ma Vanessa non ha mai cercato di piangersi addosso. Oggi Vanessa è diventata testimonial del "Telefono rosa" e vice presidente delle pari opportunità al comune di Ferentino, quindi ha raggiunto un altro traguardo: ha vinto il concorso ed è stata assunta nel corpo della Polizia Provinciale. Quell'aspetto di ragazza esile, dalla voce dolce e melodiosa, sembra quasi cozzare con la forza e la determinazione che l'hanno sempre contraddistinta in questi anni. Lei è proprio l'esempio vivente che si può sempre risorgere dalle ceneri. «Quello che posso dire - ha dichiarato - è che le istituzioni possono aiutare le vittime di violenza, ma il grosso del lavoro lo debbono fare proprio loro. La voglia di cambiare, di reagire di tornare ad essere persone libere, deve venire da dentro di noi». Sul suo profilo Facebook Vanessa ha scritto che «la libertà è come l'aria ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare». E lei di questa frase, ha fatto il suo credo.

Marina Mingarelli

# I Volsci a Frosinone una presenza confermata dagli scavi



DOCENTE Adriana Valchera durante l'incontro

## L'INCONTRO

“Dati archeologici per la conoscenza dell’insediamento volsco a Frosinone”. Ad illustrare i preziosi ritrovamenti che si sono succeduti nel corso degli anni durante lo sviluppo urbanistico della città, è stata la professoressa Adriana Valchera ospite di una delle conferenze organizzate dal Circolo Cittadino presieduto da Nives Campanelli. Originaria di Frosinone, insegna Topografia Antica presso il Dipartimento di Beni Culturali dell’Università del Salento; si occupa di svariate ricerche anche in provincia di Frosinone e, in particolare, coordina lo scavo archeologico dell’antica città di Fabrateria Nova a San Giovanni Incarico. Davanti ad un pubblico interessato composto anche da personalità del mondo culturale, la professoressa ha illustrato il consistente patrimonio di reperti archeologici provenienti dagli scavi attualmente visibile soltanto in parte sia nel Museo Archeologico di Frosinone sia nella mostra allestita a Palazzo Campanari a Veroli.

## I RITROVAMENTI

In via Tommaso Landolfi, nei pressi della Villa Comunale, ad esempio, è stato individuato un abitato di età arcaica (fine VI - inizi V secolo a.C.) affiancato da una piccola necropoli di quattro sepolture a fossa. Le strutture murarie dell’abitazione sono costituite da uno zoccolo di fondazione in pietra locale, forse alza-

to in mattoni crudi e tetto con tegole e coppi ritrovati in grande quantità. Accanto c’era una sepoltura infantile. Il costume era quello di seppellire i bambini vicino la casa, fuori dall’abitato le tombe degli adulti. Queste indagini risalgono agli anni 2000. Tra via De Matthaeis e via Tommaso Landolfi, nel 2011, sono state individuate 20 capanne. Tra via Aldo Moro e il fiume Cosa, trovate numerose sepolture attribuibili alla fase volsca e databili tra il VI e il IV secolo a.C. Una seconda area di necropoli di età arcaica è venuta alla luce in piazzale De Matthaeis durante dei lavori tra il 2005 e il 2006; una sepoltura aveva come unico oggetto di corredo una coppia di calzari forse di fattura etrusca. A De Matthaeis sono affiorate altre sepolture: il corredo della tomba rinvenuta nel 2015 è caratterizzato da un colino in bronzo e da un set di coltelli e spiedi in ferro. Ritrovamenti molto significativi in viale Roma con un impianto artigianale probabilmente legato alla lavorazione del metallo (VI - IV sec. a.C.), in viale Mazzini con resti di una capanna e utensili per la tessitura della lana e forneli per la cottura di cibo (VII - V sec. a.C.) e nella zona delle Fontanelle con un insediamento e resti di un impianto produttivo (VII - IV sec. a.C.). Prossimo appuntamento il 25 ottobre con il direttore dell’Osservatorio Astronomico di Campo Catino, Mario Di Sora.

**Marina Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Strangolagalli. Inaugurazione alla presenza delle autorità



### Nuova sede per l'Associazione carabinieri

Inaugurata la sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri a Strangolagalli. Istituita nel 1977 dall'appuntato Giuseppe Del Monte, è stata riaperta nel centro storico con un omaggio al fondatore e la benedizione di Don Luigi Crescenzi della sede e della bandiera. Il presidente attuale è il maresciallo Tommaso Lucciola. Oltre al sindaco, numerosi gli amministratori presenti.

▶ [Video su IlMessaggero.it](#)

📷 [Foto su IlMessaggero.it](#)



# FROSINONE, ALLARME ROSSO

► I giallazzurri sconfitti anche dai granata: quarto ko nelle ultime cinque partite e ultimo posto in classifica

► Continua la crisi di gioco e di risultati: una disattenzione in fase di copertura e un penalty evitabile decidono la sfida

REGGIANA	2
FROSINONE	0

**REGGIANA (4-3-2-1):** Bardi; Fiamozzi (88' Nahounou), Meroni, Lucchesi, Fontanarosa (78' Urso); Sersanti (75' Libutti), Stulac, Ignacchitti; Girma (75' Portanova), Marras; Vido (74' Okonkwo). A disp.: Motta, Cigarini, Reinhart, Pettinari, Maggio, Vergara, Cavallini, All: Viali.

**FROSINONE (4-3-2-1):** Cerofolini; Oyono A. (58' Oyono J.), Biraschi, Monterisi, Marchizza; Darboe, Gelli, Vural (58' Garritano); Partipilo (22' Canotto, 73' Cichero), Kvernadze (58' Begic); Ambrosino. A disp.: Sorrentino, Ghedinis, Bettella, Barcella, Lusuardi, Machin, Bracaglia. All: Vivarini. Arbitro: Scatena di Avezzano

**RETI:** 14'pt Vido, 66' st Vido (R).  
Note: spettatori 8.459 (ospiti: 177). Ammoniti: Fontanarosa, Girma, Gelli, Lucchesi, Stulac, Garritano.

## SERIE B

Ancora un ko per il Frosinone (il quarto nelle ultime cinque uscite) che cede in casa della Reggiana e sprofonda all'ultimo posto in classifica, a pari merito con il Cosenza che però ha 4 punti di penalizzazione. Dopo le illusioni create dalla affermazione nella precedente trasferta di Cittadella, il match di ieri ha dato continuità al risultato negativo casalingo contro la Carrarese. Chi si aspetta-

va una reazione della squadra dopo la settimana di sosta e la fiducia incassata da Vivarini, è rimasto deluso.

Il tunnel nel quale la squadra è caduta non sembra far vedere la luce di uscita ed, anzi, la situazione per quanto possibile diventa ancora più difficile. Quella di ieri al Mapei Stadium poteva essere la giusta occasione per riprendersi, contro una squadra che attraversava un difficile momento (due punti nelle ultime 5 partite): gli emiliani, invece, pur senza strafare, sono riusciti a superare la loro crisi, tornando al gol dopo quasi 400' di astinenza e centrando i tre punti in palio.

Una sconfitta sotto gli occhi del presidente Stirpe che si attendeva dalla squadra una risposta che non ha avuto. Nessuna decisione da parte della società e dell'allenatore. Si va avanti così, ma la situazione potrebbe evolversi, con il Frosinone sempre più in crisi e sempre più bersaglio anche della mala sorte. Ieri l'ennesimo infortunio di un attaccante (Partipilo, il migliore fino a quel momento, dopo appena 15' ha dovuto alzare bandiera bianca per un colpo alla caviglia), tegola ulteriore su un attacco spuntato. Un Frosinone che ha avuto un possesso di palla infruttuoso, proprio per l'incapacità di finalizzare negli ultimi venti metri, e che è stato



La rete di Vido per l'1-0, sotto mister Vivarini perplesso, in basso Oyono J



## Vivarini: «Situazione grave, capire il da farsi»

### SPOGLIATOI

«Le cose vanno male, dipende da me, ma anche da tanti altri fattori». Sono le prime parole di mister Vincenzo Vivarini, nella pancia del Mapei Stadium, dopo più di qualche minuto dal triplice fischio che ha decretato la quinta sconfitta su nove gare in campionato e l'ultimo posto matematico. Partita alla quale hanno assistito anche il presidente Maurizio Stirpe ed il dt Guido Angelozzi: «Non ho visto né il presidente né il direttore» ha precisato l'allenatore in conferenza, nelle parole riportate in diretta da HitFm. Vivarini ha parlato naturalmente con la squadra negli spogliatoi al termine del match: «Abbiamo cercato di analizzare le cose positive e quelle negative, cercando di rincuorare un po' tutti. E' una

situazione inaspettata, certo che ora le cose sono abbastanza gravi e bisogna vedere il da farsi». Il mister ha accennato anche al colloquio con la tifoseria, che in un primo momento ha abbandonato gli spalti subito dopo il triplice fischio, poi qualcuno è tornato e c'è stato un veloce confronto: «Siamo andati a salutarli ugualmente nonostante loro fossero andati via. Meritano rispetto in tutto, ci hanno chiesto di più come è giusto che sia». Una partita che ha fatto emergere le gravi carenze di organico della squadra, dettate dagli infortuni soprattutto e dalla incapacità dei presenti di fornire una prestazione sufficiente, in attacco soprattutto: «I ragazzi si sono impegnati, hanno dato tanto ed hanno cercato di spingere fino alla fine», sottolinea l'allenatore, aggiungendo: «Come al solito ci ha detto male

anche oggi, perché abbiamo perso un giocatore importante dopo soli dieci minuti. Insomma, dopo aver spinto molto abbiamo preso un gol che si poteva evitare. Nonostante i molti tiri in porta e la buona tenuta del campo, la prestazione non è stata soddisfacente». Come sta Partipilo? «Ha avuto una piccola distorsione, si valuterà domani (oggi)». E Canotto, subentrato a Partipilo e sostituito nel secondo tempo? «Canotto fisicamente non ha i novanta minuti. Ho visto che stava facendo fatica a rientrare ed è stata una scelta per lo più fisica». In conferen-

za ha parlato solo il mister, prima che la squadra di corsa prendesse il treno nella vicina stazione dell'alta velocità per rientrare in Ciociaria. Un viaggio non sereno, durante il quale tutti, dal mister, alla squadra ai rappresentanti della società, hanno sicuramente analizzato la situazione a mente più fredda. Nelle ore successive al ko del Mapei Stadium, si sono scatenate le rumor su eventuali evoluzioni, ma la conferma del mister è ancora troppo fresca per far pensare all'esonero.

Al. Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

punito dalle solite disattenzioni difensive. Il buco in occasione del primo gol di Vido al 13' e l'ingenuo fallo da rigore di Jeremy Oyono, appena entrato, che ha portato al 63' al raddoppio dei padroni di casa. Poche le opportunità concrete dei giallazzurri. In apertura di match un diagonale di Ambrosino finito a lato di una iniezione e, nel secondo tempo, un bel colpo di testa di Begic (subentrato ad un impalpabile Kvernadze) ben neutralizzato dall'ex Bardi. Poi, nel finale, la doppia traversa di Ambrosino da posizione favorevole.

Nel prossimo turno allo "Stirpe" arriva il lanciatissimo Pisa di Pippo Inzaghi e, se è vero che nel calcio la palla è rotonda, per sperare in qualcosa di positivo serve quel cambio, di passo quantomeno, da tempo invocato ma che questa squadra dimostra di non saper avere.

## LA PARTITA

La cronaca del match vede il Frosinone iniziare abbastanza bene, con dei lunghi fraseggi tendenti a bucare l'attesa retroguardia reggiana. All'8' ci riesce Ambrosino, dopo una bella triangolazione con Partipilo e Gelli, ma il suo tiro va fuori di poco. Cinque minuti dopo però, al primo vero affondo dei padroni di casa, il Frosinone va sotto. Bella azione dei locali che con Marras verticalizzano su Vido che con un diagonale batte l'estremo difensore canarino. Il Frosinone reagisce subito con Gelli, il cui tiro non centra lo specchio della porta. Stesso esito per il tiro del giovane Vural poco dopo.

In apertura di secondo tempo, Canotto, subentrato a Partipilo, impegna seriamente Bardi. Al 58' Stirpe cambia nelle tre zone del campo. Entrano Begic per Kvernadze, Garritano per Vural ed in difesa stoffetta tra i due Oyono, con Anthony che lascia il posto a Gemy. Ed è proprio quest'ultimo che commette un ingenuo fallo in area toccando con la punta del suo scarpino quella di Sersanti. Al 63' la Reggiana è sopra di due, con il penalty realizzato ancora da Vido. Il Frosinone ci prova a recuperare, prima con Begic, il cui tiro viene respinto da Bardi e, poi, al 78' con Ambrosino che colpisce due volte la traversa nella stessa azione.

La partita arriva al suo epilogo, con i 177 tifosi canarini che abbandonano gli spalti prima dei consueti "saluti" della squadra, in tangibile segno di protesta.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE

## Difesa distratta. Ambrosino, legni e sfortuna

### Cerofolini

Non ha colpe sui gol, si fa trovare pronto nelle occasioni in cui viene chiamato in causa e alla fine nega anche il 3-0 prima a Okonkwo e poi anche a Urso.

### Oyono A.

Con due gare con la nazionale gambiana nelle gambe non è al meglio della condizione e si vede, non riuscendo a spingere fino in fondo (13' st Oyono J. 4.5 Entra e causa subito il calcio di rigore del raddoppio reggiano in maniera molto ingenua).

### Biraschi

In ritardo su Vido in occasione del vantaggio reggiano, a sua parzialità discolpa è reduce da un periodo di stop, ma non dà sensazioni di

6 sicurezza.

### Monterisi

Si fa sorprendere da Marras nell'azione dell'1-0 granata, anche lui non al meglio della condizione, ma il Frosinone è la peggior difesa della Serie B.

### Marchizza

Primo tempo non pervenuto, nella ripresa tenta qualche sortita ma con pochi effetti.

### Gelli

Nel primo tempo una conclusione per lui, è uno dei pochi che raggiunge la sufficienza e tra gli ultimi a mollare.

### Darboe

Ancora una prova opaca per lui, forse anche condizionato dai recenti

problemi fisici.

### Vural

Prima da titolare per lui dopo le buone prove con la nazionale under 19 turca, non demerita ma non riesce comunque ad incidere forse anche per la stanchezza (13' st Garritano 5.5 Non riesce a dare la stertza, si fa notare solo nel finale nervoso di match per un accenno di rissa).

### Partipilo

Si deve arrendere ad un infortunio dopo uno scontro con Girma dopo 20', ennesima tegola sulla testa del Frosinone (22 pt Canotto 5.5 Entra bene ed è subito protagonista di alcune discese interessanti ma senza esiti. Nella ripresa cala e viene a sua volta sostituito (30' st Cichero sv Esordio in maglia giallazzurra e in

5,5

Serie B per il promettente attaccante della Primavera).

### Kvernadze

Solito oggetto misterioso, spreca un'altra occasione per cercare di dare una stertza alla sua avventura a Frosinone (13' st Begic 6 Entra a risultato ormai compromesso, ma riesce ad impegnare l'ex Bardi con un colpo di testa).

### Ambrosino

Troppo isolato là davanti, ma nel finale ha l'occasione per riaprire la gara, ma due legni gliela negano.

### Vivarini

Incassata la fiducia della società ha lavorato duro durante la sosta per compattare la squadra, ma la tanto auspicata reazione non è arrivata.

Beniamino Cobelli





## CORRIERE DELLA SERA

RS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 - Tel. 06 682821

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it


**MONTURA**



**Diario da Israele**  
La strana normalità  
dei nostri rifugi

di **Eshkol Nevo**  
alle pagine 12 e 13



**Negli Usa trionfo Ferrari**  
L'Inter batte la Roma  
Vince anche il Napoli

di **Bocci, Tomaselli e Valdiserri**  
alle pagine 40 e 41

Wherever you go.



montura.com

Tassi, fisco, energia

LE POLITICHE  
CHE VANNO  
COLLEGATEdi **Lucrezia Reichlin**

**G**iovedì scorso, la Banca centrale europea (Bce) ha abbassato il tasso di interesse guida della politica monetaria di 25 punti base. È la terza volta consecutiva. Siamo passati da un tasso del 4% nel settembre 2023, a quello di oggi, del 3,25%. Il segnale è quindi quello di un'inversione di tendenza dal lungo ciclo di aumento dei tassi, durata dal luglio 2022 al settembre 2023.

Non è stata una sorpresa. L'inflazione è in discesa da due anni e la Bce prevede che il target del 2% annuale sarà raggiunto l'anno prossimo. Come molti di noi avevano previsto, il fenomeno di alta inflazione è stato temporaneo, frutto di circostanze eccezionali come la riapertura dell'economia dopo il Covid e lo shock del gas, legato alla guerra in Ucraina.

Tra gli osservatori c'è chi pensa che la Bce sia in ritardo e che avrebbe dovuto allentare la stretta prima e ora tagliare di 50 punti base come è stato fatto negli Stati Uniti.

A sostegno di questa idea è il fatto che le sue previsioni hanno sovrastimato sia l'inflazione che l'andamento dell'economia reale, ambedue più deboli di quanto previsto solo pochi mesi fa. Oggi, con una riduzione di 25 punti base, le condizioni di finanziamento rimangono ancora restrittive, cosa che si evince dalla differenza tra il costo reale del credito (tasso di interesse aggiustato dall'inflazione) e quel tasso ipotetico dove l'economia raggiunge il pieno impiego.

continua a pagina 30

Maltempo Tremila evacuati. Oggi scuole chiuse



**Alluvione  
in Emilia  
Un morto  
a Bologna**



Le strade di Bologna invase dall'acqua. Nella foto in alto via Togliatti. Sotto la zona di costa Saragozza

di **Riccardo Bruno**

**Q**uarta alluvione in un anno per la martoriata Emilia-Romagna. Bologna è sott'acqua. Morto un ragazzo di vent'anni, rimasto intrappolato nell'auto. Già tremila gli evacuati. Oggi scuole chiuse. Continua l'allerta arancione anche in altre regioni.

da pagina 2 a pagina 5

**Frignani, Giolini e Gramigna**

IL DRAMMA DI DUE VENTENNI

«Non sono riuscito  
a salvare mio fratello»

di **Federica Nannetti**

**G**li ha tenuto la mano, poi l'acqua l'ha travolto. Andrea Farinelli non è riuscito a salvare il fratello Simone, vent'anni.

a pagina 3

Il caso Mattarella: collaborazione tra le istituzioni essenziale

Meloni all'attacco  
sui magistrati  
Un nuovo duello

Mail di un giudice: la premier peggio di Silvio  
Lei la pubblica. Tajani: «Parole inaccettabili»

«Meloni peggio di Berlusconi», scrive un giudice. La premier pubblica la frase.  
da pagina 6 a pagina 9

GLI SBARCHI, LA DEMOCRAZIA

I poteri e i limiti  
da non superare

di **Carlo Verdelli**

**A**ncora una volta sulla pelle dei migranti, e come sempre a loro insaputa non avendo né diritti riconosciuti né udibile voce, si combatte un'aspra battaglia della quale non si sentiva il bisogno.

continua a pagina 30

Verona «Non ci mancherà». Frase choc di Salvini, è bufera

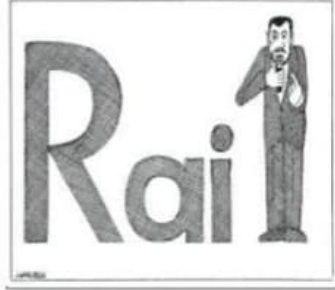
Migrante ucciso in stazione  
«Aveva aggredito gli agenti»di **Alessandro Fulloni**

**A**ggredisce con un coltello un poliziotto alla stazione di Verona. L'agente reagisce sparando tre colpi e uccide l'uomo. La vittima è un maliano di 26 anni, richiedente asilo. Sulla vicenda è intervenuto il leader della Lega Matteo Salvini con un commento choc che ha scatenato una polemica politica. Sul social il vice premier ha scritto: «Non ci mancherà». Immediata la reazione dell'opposizione. Per Luana Zanella, capogruppo alla Camera di Avs, così «si sparge odio».

a pagina 23

GIANNELLI

TV DI STATO: IL PRIMO CANALE



GLI ANNI VIOLENTI DELL'OMICIDIO RAMELLI

La Russa: «Volevano me»

di **Aldo Cazzullo**

**N**el libro di Nicola Rao sul caso Ramelli il racconto di La Russa: rischi di essere ucciso, salvato da fidanzata e cane. a pagina 25

DATARO.COM

Detrazioni, chi ci guadagna

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

**A**gevolazioni fiscali, ecco chi ci guadagna davvero. In 6 anni le voci per ridurre le tasse sono passate da 513 a 625. a pagina 15

L'energia non deve  
costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita  
a prezzi accessibili

octopusenergy.it

ULTIMO BANCO  
di **Alessandro D'Avenia**

**I**l nostro salto evolutivo è digitale, cioè in un dito: il pollice. Il «pollice opponibile» è infatti una prerogativa quasi solo umana: seppur comune ad altri primati, solo noi lo usiamo per azioni molto complesse. La nostra infatti non è una zampa ma la mano con cui abbiamo potuto accendere il fuoco, costruire case e arnesi, pizzicare corde o guance, curare ferite... Un filosofo greco del V sec. a.C. diceva che l'uomo pensa perché ha la mano (chi non lo fa «pensa con i piedi»), e aveva ragione, come hanno dimostrato gli studi sulla sorprendente estensione delle zone cerebrali dedicate all'arto. La mano infatti implica la parola. A differenza dei versi degli animali che esprimono emozioni noi con le parole articoliamo anche istruzioni: la trasmissione

Tutto in un pollice



di ciò che serve per vivere. La voce umana non è solo espressione ma anche e soprattutto istruzione: spiega e racconta. La scuola in fondo nasce dalla mano, per questo gli animali non ci vanno, hanno l'istinto, noi invece dobbiamo «imparare» a vivere. Il pollice opponibile è la chiave della scuola permanente della vita: da come lo usiamo dipende quanta vita sappiamo. Come sta il nostro pollice oggi? Spesso incollato al telefono fa scorrere immagini pilotate dall'algoritmo, più che opponibile è diventato disponibile, e così anche il nostro pensiero, che diventa più passivo e manipolabile (ancora la mano...). Che cosa comporta questa «maniera» (altra parola che viene da «mano»: è dappertutto!) di vivere?

continua a pagina 29

classic has never  
been so light.

Santoni EASY.

SCOPRI LA COLLEZIONE







MONTURA

## la Repubblica

Wherever you go.



montura.com

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Cyfo

Lunedì 21 ottobre 2024

Oggi con Affari &amp; Finanza

€ 1,50

GIUSTIZIA

## L'altolà di Mattarella

Il richiamo del presidente della Repubblica dopo lo scontro sull'Albania: le istituzioni non si limitino a visioni di parte. Il governo ancora all'attacco delle toghe. Oggi in edm il decreto per modificare le norme su migranti e Paesi sicuri

**Intervista a La Russa: i magistrati devono rispettare la destra che ha vinto**

Mentre il governo prepara il decreto sul caso dei migranti in Albania, nel pieno dello scontro con la magistratura, il presidente della Repubblica Mattarella invita al dialogo. «Le istituzioni non si limitino a una visione di parte. No a contrapposizioni, occorre mediare», è il motto del Capo dello Stato. Il presidente del Senato La Russa nell'intervista: «Vogliamo rispetto dai magistrati. Risolvere nella Costituzione i conflitti tra i poteri».

di **Candice Cerami, Ciriaco Fuschini, Scaramuzza e Vecchio** • **di pagina 2 e 7**



Sergio Mattarella

La nostra povera Carta

di Michele Ainis

La madre delle riforme è sempre incinta. Come la madre dei cetrioli evocata da Platano. Ma in attesa di generare il premierato, l'impeto riformatore si rovescia su ogni norma della Costituzione.

• **di pagina 24**

Il caso

**Ucciso da agente dopo aggressione Salvini choc: non ci mancherà**

**VENEZIA** - Un giovane di 26 anni originario del Mali, armato di coltello, cerca di aggredire i poliziotti davanti alla stazione. Uno degli agenti spara e lo uccide. «Ha risposto all'aggressione?», scrivono in una nota Procura e Questura. Il vicesegretario Salvini: «Con tutto il rispetto, non ci mancherà».

di **Massimo Pisa** • **di pagina 8**

La politica della cattiveria

di Stefano Cappellini

**M**atteo Salvini ha oltrepassato un altro confine, paradossale perché i confini li sogna tutti bilanciatissimi e irrimediabili, ed è giunto ancora più in là, dove si esula per la morte di un uomo. A Verona un immigrato aggredisce con un coltello una pattuglia della polizia e viene ucciso. «Non ci mancherà», esulta Salvini, ma il preludio del verbot è fuorviante. Peccato non ci fosse il video dell'evento da postare sui social della ex Bestia: sarebbe stato il migliore degli insegnanti, quei filmati che riprendono la morte di qualcuno per il piacere voyeuristico di altri. Un tempo si fotografava sull'altare di questi video, oggi ce n'è uno nuovo al giorno su Internet e sono tra i preferiti della propaganda dell'ultradestra in tutto il mondo. Ah, per la precisione la frase completa di Salvini sui fatti di Verona è «Con tutto il rispetto, non ci mancherà».

• **di pagina 9**

Maltempo

**Bologna sott'acqua, un morto e migliaia di evacuati**



• **L'edificatore** Una strada allagata a Bologna dopo l'erosione del torrente Rasone

di **Elena Basi, Giovanni Egidio e Alessandro Puglia** • **di pagina 20 e 21**

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Bodrri l'investitore della Mongolia al Nepal, di **Alessandro de Bertoloni** su **montura.com**

MONTURA

GP DI AUSTIN

Leclerc e Sainz, doppietta Ferrari

di Alessandra Retico

**C**oppia America, stesso intonso, Ferrari in doppietta con i pregi cowboy in Texas. È il reo lo vince Charles Leclerc davanti a Carlos Sainz. Con le ausculte meno attrezze dell'arena senza aggiornamenti, ma solo pezzi maltrati e ambizioni. È un pensiero all'Enza Romagna sott'acqua. Tutto vale più delle evoluzioni degli altri.

• **di pagina 10**

Charles Leclerc e Carlos Sainz

Tv, pasticcio anti-pirateria la serie A ferma Google

di **Fantascienza e Finis** • **di pagina 22**





Lunedì 21 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 291  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**DECRETO ANTI-GIUDICI** Incompatibile con la linea della Corte Ue  
**Chigi decide i "Paesi sicuri" dal numero delle richieste d'asilo**

◉ BISBIGLIA A PAG. 5



**1 MORTO, 3.500 EVACUATI** Regione: "Da soli non ce la facciamo"  
**Bologna va sott'acqua**  
**In Emilia-Romagna**  
**4 alluvioni in 18 mesi**

◉ RONCHETTI A PAG. 5



**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**S**coperte archeologiche. "L'Agenda Draghi spiegata ai nostri figli" (volume allegato al Foglio, 12.10). Telefono Azzurro in tilt.

**Mai 'na Lagioia.** "Non sono tra quelli che hanno deriso Giulio per il discorso alle commissioni Cultura di Camera e Senato... L'IA generativa (come in Blade Runner) deposita un unicorno di carta davanti ai nostri uscì ma noi anneghiamo in un sogno dentro un sogno di settant'anni" (Nicola Lagioia, Repubblica, 14.10). Mi sa che erano compagni di banco.

**Non manca più nessuno.**

"Non si capisce perché, secondo qualche giudice, qui in Italia possono arrivare cani e porci" (Matteo Salvini, Lega, 19.10). In aggiunta a quelli che fanno il vice-premier e il ministro dei Trasporti.

**Chiagnie Foti.** "Spioni?"

Forse una manina straniera. Quello sui conti bancari violati è il più grosso scandalo della storia repubblicana. Strano che non ci sia solidarietà dall'estero" (Tommaso Foti, capogruppo Fdi alla Camera, Verità, 14.10). Che ci faceva Putin dietro lo sportello di Banca Intesa a Bitonto?

**Che bel vedovo.** "Il no di Schlein alle larghe intese" (Stefano Folli, Repubblica, 15.10). Dai, su, piccino, non fare così: vedrai che andrà tutto bene.

**Ultimissime da Ventotene.** "Roberto Saviano: Vado alla Buchemesse per resistere all'Italia della democrazia" (Repubblica, 15.10). Mecojoni.

**Lo vedi che è reciproco?** "Conoscere Berlusconi mi è costato molto" (Kharim al Maroughin arte Ruby, Stampa, 14.10). A lui solo 7 milioni di euro.

**Il mondo al contrario.** "Green pass, un giudice smentisce la Consulta" (Verità, 15.10). Praticamente Totò contro Maciste.

**Tutta salute.** "Termovalorizzatore: ritorno al futuro", "Roma, ecco il termovalorizzatore: la svolta sull'emergenza rifiuti" (Repubblica, 15.10). "Roma, dal termovalorizzatore risparmi per 40 milioni l'anno. Gualtieri: vantaggi economici e ambientali" (Sole 24 ore, 15.10). "W il termovalorizzatore" (Foglio, 15.10). "Ecco il termovalorizzatore. La svolta. Un maxi-investimento da più di un miliardo. E il Comune risparmia. Zero polveri e metalli riciclati: le due facce dell'animale green" (Messaggero, 15.10). Tutti li sotto a farsi l'aerosol.

**Non hai vinto, ridenta.** "Dal Giubileo ai trasporti: la road map di Gualtieri per un nuovo mandato" (Messaggero, 16.10). Non si lascia a metà una catastrofe.

SEGLIE A PAGINA

**2022-2024** LA PREMIER CHE VOLEVA "FARE LA STORIA" VIVACCHIA E DIFFIDA PURE DEI SUOI

# Governo Meloni: 2 anni di liti, scandali, impunità e austerità

**INCHIESTA MEDIAPART**

**Morte per fame, l'ultima trappola che assedia Gaza**

◉ BRANBANT A PAG. 8 - 9

**MARCELLO VENEZIANI**

**"Perché ho detto di no a Meloni: è troppo allineata"**



◉ CAPORALE A PAG. 4



■ La politica estera decisa in Usa. L'economia di tagli e condoni. La Giustizia con bavagli e reati (dei potenti) aboliti. La follia del Ponte e il caos dei trasporti. I disastri su scuola, sanità e cultura

◉ CANNAVÒ, DELLA SALA, DI FOGGIA, MANTOVANI, MASCALLI, SALVINI E ROSELLI A PAG. 2 - 3

**IL FATTO ECONOMICO**

**Gli "aumenti" dei salari? Scippati a pensioni e Tfr**



■ Il welfare aziendale dei "flexible benefit": detassazione invece di reali incrementi. Penalizzato lo Stato, ma pure i lavoratori (ora pochi spiccioli e in futuro ci perderanno)

◉ PALOMBI A PAG. 12 - 13

**PRODUZIONE IN CRISI**

**Olio, la Spagna surclassa l'Italia e Lollo sta zitto**

◉ BORZI A PAG. 14

**PIETRE & POPOLO**

**Quando Gobetti insegnava libertà ai tempi del duce**

◉ MONTANARI A PAG. 17

» **L'ANNIVERSARIO** Così si definiva il regista, scomparso 40 anni fa  
**Truffaut, un "impiegato" del cinema**

» Federico Pontiggia

**"**In Jules e Jim abbiamo un personaggio che potremmo definire eroico: il marito. Catherine, dal canto suo, è un personaggio teorico: non credo sia reale, ma è interessante. Il film lo vedo, in effetti, come un tentativo di riunire tutte le donne in una sola". Come Truffaut nes-

suno più: il regista francese sen'è andato 40 annifa, il 21 ottobre 1984, senza lasciare eredi, fuorché i suoi film. Lui stesso ne era intimamente coinvolto da doversi dare una regola, un tempo di re-visione: "Mi trovo in un momento della mia vita in cui non riesco a rivedere i miei film che hanno più di



7-8 anni. Forse per ragioni sentimentali. La morte di certi attori (François Doriéac, protagonista de *La calda amante*, ad esempio) è stata per me uno choc troppo grande. Il mio giudizio su questi film non solo è falsato: non li posso più giudicare".

A PAG. 18

**La catteriveria**

Finalmente svelato il "piano della vittoria" di Zelensky: elicotteri e cavalcata delle Valchirie

LA PALESTRA/ELIO SGARLATO

**Le firme**

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: AMENDOLA, BOCCOLL, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI







## L'ENNESIMA AGGRESSIONE FINISCE IN TRAGEDIA: MORTO A VERONA GIOVANE MALIANO I GIUDICI TENGONO I CLANDESTINI IN ITALIA E LORO CERCANO DI UCCIDERE I POLIZIOTTI

Si moltiplicano i casi di extracomunitari fuori controllo: ieri una troupe di Rete 4 salvata dai militari. È il frutto di una gestione della politica immigratoria nelle mani dei magistrati, che si arrogano il diritto di correggere il governo. Nel silenzio di Mattarella

di MAURIZIO BELPIETRO

■ I giudici li tengono in Italia, impedendone il rimpatrio perché a loro dire i Paesi da cui provengono non sono sicuri. E loro ringraziano cercando di far fuori i poliziotti che hanno il compito di garantire la sicurezza dei cittadini. È questo il cortocircuito a cui siamo arrivati. E di cui dobbiamo ringraziare le toghe che da anni si arrogano il diritto di stabilire quale debba essere la politica dell'immigrazione (...)

segue a pagina 3  
**SARINA BIRAGHI**  
e **FLAMINIA CAMILLETTI**  
alle pagine 2 e 3

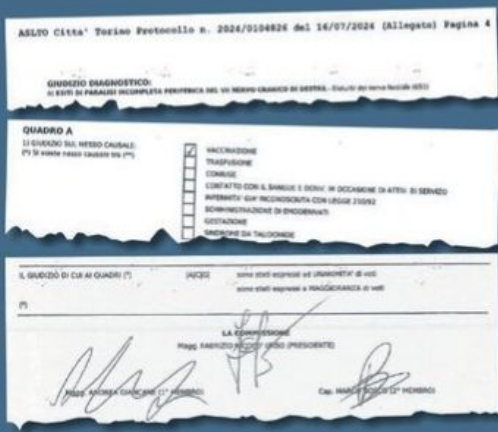


## Paralizzata per sempre a causa del vaccino della Pfizer, ma lo Stato le nega l'indenizzo

ANGELA CAMUSO a pagina 4



**TRADITA** Emilia Padovano com'era e com'è oggi dopo la dose di Pfizer. A destra, la prova della correlazione tra l'empiparesi e il vaccino



### BASTA ILLUSIONI

## Non è la scuola che può fare di uno straniero un cittadino

di SILVANA DE MARI

■ La campagna per lo ius scho-lae si basa su un'illusione: che un ciclo d'istruzione permetta di integrare gli stranieri, compresi gli islamici. Niente di più falso: in aula ormai si insegna qualche nozione, non più i valori che hanno reso grande la nostra civiltà. E allora, per quale motivo dovremmo regalare il diritto di voto a chi continuerà a considerare inferiori le donne? E siamo sicuri che i politici che vogliono le cittadinanze facili siano animati da buone intenzioni, anziché da oscuri interessi?

a pagina 15

## Emilia, alluvione infinita per 40 anni di incuria

Stavolta finisce sott'acqua anche Bologna. Morto un ragazzo di 20 anni. La Regione: «Piogge eccezionali» Ma il geologo responsabile dell'area Reno-Po fino al 2021 accusa: «Mancati gli interventi su fiumi e monti»

### Le interviste del lunedì

**GIULIANO MANDOLESI**  
«I voti alla manovra: bene sulla famiglia, deludente per le imprese»

**FABIO DRAGONI**  
a pagina 7

**STEFANO TERIGI**  
«Da quando ho rinunciato alla stella Michelin la mia cucina è più libera»

**CARLO CAMBI**  
a pagina 9

**SUSANNA MESSAGGIO**  
«Ho sentito troppe stupidaggini su Berlusconi: era dolce e gentile»

**ROBERTO FABEN**  
a pagina 17

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Emilia di nuovo sott'acqua: 3.000 sfollati, un ventenne morto, Bologna nel caos. Il sindaco e la Regione se la prendono con il clima e con la Corte dei conti che lamenta le mancate opere. Ma L'Espresso conferma: «Da 40 anni non si fa quel che serve».

a pagina 5

### INCHIESTA

## La lunga scia di violenza degli abortisti sui pro vita

**GIULIANO GUZZO**  
alle pagine 10 e 11

### ASSOLTE «LE IENE»: IL NUOVO CAPO DI GABINETTO DEL MIC CONDANNATO A PAGARE 30.000 EURO

## Soldi ai circoli LGBT, vere le accuse a Spano

CARTOLINA

## Caro Giuli, sia chiaro almeno su Gilioli silurato

di MARIO GIORDANO

■ Caro ministro Giuli, le scrivo per dissociarmi da coloro che la prendono in giro per il suo linguaggio forbito: il problema, infatti,

non è che non si capisce una mazza di quel che dice. Il problema è che non si capisce una mazza di quel che fa. Perché, per dire, ha rimosso il capo di gabinetto, Francesco Gilioli persona stamata nonché fresco di nomina a commendatore? Quali (...)

segue a pagina 23



di MATTEO LORENZI



■ Il neonominato capo di gabinetto del ministero della Cultura, Francesco Spano, perde la querela con Le Iene. Il funzionario aveva denunciato il programma dopo il servizio sui circoli hard finanziati con soldi pubblici. I giudici gli hanno dato torto: «I fatti narrati erano veri». Ora pagherà 30.000 euro.

a pagina 2

## PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/10/2023.





# Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Lunedì 21 ottobre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 291  
ISSN 1120-4402

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano  
www.liberoquotidiano.it  
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

## TUTTE LE FRASI

# Le dichiarazioni di guerra dei giudici anti-Meloni

«Consentire gli sbarchi», «influenze trumpiane sull'Italia», «deriva autoritaria»  
Altro che imparzialità, ecco come le toghe parlano del governo di centrodestra

Interviene Mattarella: «Le istituzioni non si limitino a visioni di parte»

CALESSI, DAMA, DE LEO, JACOBBAZZI, MONTESANO, SANVITO alle pagine 2-3-4-5-6

L'editoriale

## Lo scontro finale tra politica e magistratura

DANIELE CAPEZZONE

I lettori di *Libero* arrivano preparatissimi (ma non certo rassegnati) a un momento tanto spiacevole quanto prevedibile, starei per dire a un grande classico della vita pubblica italiana: esattamente come ai tempi della caccia giudiziaria contro Silvio Berlusconi, e come - più tardi - con le indimenticabili chat di pm e giudici contro Matteo Salvini, anche stavolta le frasi e gli scambi di mail tra magistrati per mettere nel mirino Giorgia Meloni e la sua politica sull'immigrazione rendono inequivocabilmente chiaro quello che tutti già sapevamo. E cioè che una quota (c'è da temere: non necessariamente minoritaria) della magistratura si è trasformata in contropotere, in attore politico, in titolare (anomalo e abusivo) di un ruolo di opposizione ritenuto troppo fragile in Parlamento e comunque troppo spesso battuto nelle urne. E allora ecco la "supplenza" giudiziaria: l'opposizione è debole? Ci pensa qualcun altro.

Vecchia storia: già a partire dai primi Anni Settanta, senza chat e con apparente maggior autocontrollo nelle parole, giuristi e magistrati di sinistra teorizzarono l'uso alternativo del diritto: e cioè un approccio conflittuale e militante alla giustizia, la scelta di "prassi" applicative e interpretative ostili a una legislazione ritenuta (da loro) non sufficientemente rispettosa degli obiettivi costituzionali (sempre visti attraverso le loro lenti ideologiche). (...) segue a pagina 4



## Il modello dell'Emilia rossa fa ancora acqua

SIMONA BERTUZZI, CORRADO OCONE, CLAUDIA OSMETTI alle pagine 8-9

### ALL'INTERNO

#### L'INCONTRO CON I VIOLENTI DI ASKATASUNA A Torino scoppia la rivolta anti-Salis

LUCA BEATRICE a pagina 7

#### DOPO L'ENCOMIO DI ELLY SCHLEIN

#### Friedman a Ballando litiga con tutti

DANIELA MASTROMATTEI a pagina 19

#### IL PARADOSSO DEL NUOVO REGOLAMENTO

#### Eliminiamo gli arbitri, sono inutili

CLAUDIO SAVELLI a pagina 20

### LA SORELLA MARINA A "LIBERO"

#### «Vi racconto mio fratello, Pablo Escobar»

SIMONE DI MEO

«Vietare il nome di mio fratello Pablo Escobar sarebbe come gettare altra benzina sul fuoco, aumenterebbe il sentimento di devozione che molti provano per lui e dimostrerà, una volta di più, la debolezza dei governi (...) segue a pagina 15



Marina Escobar, sorella dello storico narcotrafficante

### LE ACCUSE A SALVINI

È strano dire che un accoltellatore non ci mancherà?

LORENZO MOTTOLA

Con il presente commento difficilmente questa testata si candiderà a un encomio formale da parte della Conferenza Episcopale Italiana, ma ogni tanto capita di dover descrivere anche la realtà nella sua crudezza. Parliamo del caso di Verona, dove sabato sera un immigrato del Mali, dopo aver devastato mezza stazione, si è scagliato coltello alla mano contro un agente della polizia ferroviaria, il quale solo grazie (...) segue a pagina 11

### STUDENTI ASSILLATI

Il comunismo esiste ancora nei libri di scuola

CLAUDIO SINISCALCHI

All'inizio di febbraio del 1991, una consistente fetta di italiani svegliatisi comunisti, a fine giornata si coricarono non più comunisti. Si chiudeva un'epoca: la «via italiana» al «socialismo reale» era definitivamente morta e sotterrata. Prendeva avvio - almeno sulla carta - il tempo della storificazione del comunismo italiano, impossibilitato a proseguire dopo la caduta dell'impero sovietico nel 1989. Si chiudeva così, (...) segue a pagina 17



**Unici**  
come la tua firma

DONA IL TUO 5X1000 A TOG

97608390155

# Domani

**Unici**  
come la tua firma

DONA IL TUO 5X1000 A TOG

97608390155

Lunedì 21 Ottobre 2024  
ANNO V - NUMERO 291

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comma 1, DCB Milano



## MELONI E LA CACCIA AI GIUDICI

### I principi costituzionali valgono più del consenso

MICHELA PONZANI

**N**on credo sia competenza della magistratura definire quali sono i paesi sicuri e quali no. L'operazione Albania naufraga così. Sotto i colpi della magistratura italiana che nel rispetto delle leggi internazionali impone il rimpatrio a 12 migranti appena deportati nei centri di accoglienza e restituisce loro il diritto d'asilo nel nostro paese. Il governo grida al complotto ma si tratta solo di un clamoroso fallimento. Perché il "modello Italia" sui flussi sarà pure visto con favore da alcuni paesi europei ma non regge di fronte alle decisioni (vincolanti) della Corte di giustizia che ha applicato i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo: chi cerca rifugio da persecuzioni, discriminazioni e torture non può essere rimpatriato in un paese dove si violano i diritti umani.

a pagina 10

## LA BCE LO SA MA NON PUÒ DIRLO

### Il rischio per l'Ue è la crescita non l'inflazione

ALESSANDRO PENATI

**L**a Bce ha appena ridotto i suoi tassi per la terza volta dello 0,25 per cento. «Stiamo rompendo il collo all'inflazione. Non è ancora completamente rotto, ma ci siamo quasi», è l'espressione alquanto cruda con cui la presidente Lagarde ha spiegato la decisione. Per poi ripetere l'ormai tradizionale litania: «L'inflazione rimane elevata perché i salari crescono rapidamente. Siamo determinati ad assicurare che l'inflazione ritorni al nostro obiettivo del 2 per cento. Manterremo i tassi a un livello sufficientemente restrittivo per tutto il tempo necessario. Per determinare il grado di restrizione continueremo a seguire un approccio che dipende dai dati che verranno resi noti, riunione dopo riunione».

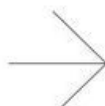
a pagina 9

## INTERVISTA AD ANDREA ORLANDO: «VOTO IN LIGURIA HA VALENZA NAZIONALE. BUCCI? COME FOSSE TOTI»

### Meloni e l'attacco eversivo ai giudici Il Colle: «No a solchi tra le istituzioni»

La premier getta benzina sul fuoco e posta la mail di un magistrato preoccupato dagli attacchi del governo Oggi in cdm il decreto per rilanciare il modello Albania. I moniti di Mattarella sullo scontro e sulla Consulta

LORENZO CASTELLANI, GIULIA MERLO e DANIELA PREZIOSI alle pagine 2 e 3



«Tra le istituzioni e all'interno delle istituzioni la collaborazione, la ricerca di punti comuni, la condivisione delle

scelte sono essenziali per il loro buon funzionamento e per il servizio da rendere alla comunità». Alla fine il monito del Quirinale è arrivato, dopo quarantotto ore di fuoco di fila del governo nei confronti dei giudici, dopo la sentenza che ha smontato il "modello Albania". Le parole di Sergio Mattarella sono generali e astratte, ma è impossibile non cogliere una lezione sui corretti rapporti tra poteri dello Stato. Del resto, il governo ha rotto l'argine, facendo saltare qualsiasi buona creanza istituzionale.

**Il presidente della Repubblica**  
Sergio Mattarella ha chiesto alle istituzioni maggiore collaborazione per il bene del paese  
FOTO ANSA

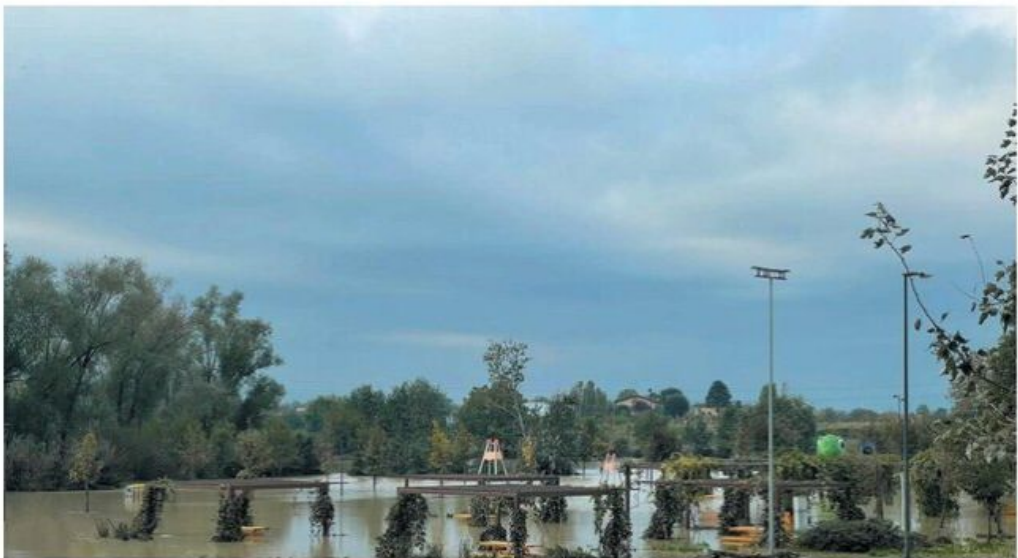


## IL CAMBIAMENTO CLIMATICO PROVOCA UN ALTRO NUBIFRAGIO: BOLOGNA LA CITTÀ PIÙ COLPITA. UN MORTO

### Fango e sfollati, nuova alluvione in Emilia

CATERINA ORSENIGO  
a pagina 6

**A Bologna un ragazzo è morto intrappolato nella sua auto. Oggi scuole e università resteranno chiuse**  
FOTO ANSA



## FATTI

### «No allo sportwashing saudita» Calciatrici in rivolta contro la Fifa

FERDINANDO COTUGNO a pagina 5

## ANALISI

### Le mani di Valditarà su Indire Allarme per la libertà di ricerca

CHIARA SGRECCIA a pagina 12

## IDEE

### La catarsi nera della *Famiglia* Da dove si esce morti o assassini

JONATHAN BAZZI a pagina 14





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Classico 1885  
Pablo Carrero



A tavola con  
**Mario Carraro**  
«Solo l'amore  
per la fabbrica  
e la riflessione  
costante fanno  
nascere il futuro»

di Paolo Irico  
— a pagina 11



## Domenica

**PREMIO NOBEL.  
SE RICCHEZZA  
NON FA RIMA  
CON SAGGEZZA**

di **Daron Acemoglu**  
— a pagina 7



**IN PRATICA  
GRAMMATICA  
ITALIANA,  
COME  
PENSARNE  
UNA NUOVA**

di **Claudio Giunta**  
— a pagina 107



## Tech 24

**Innovazione  
L'assistente  
virtuale con l'ia**

di **Alessandro Longo**  
— a pagina 13



## Lunedì

**L'esperto risponde  
Imprenditori agricoli  
Benefici e obblighi**

— Domani con Il Sole 24 Ore

# Data center, per l'Italia investimenti da 15 miliardi e 70mila nuovi occupati

## Innovazione

**Piani di sviluppo al 2028  
soprattutto nel Nord  
Milano hub strategico**

**I nuovi progetti faranno  
più che triplicare la forza  
lavoro impiegata nel settore**

Per la realizzazione di data center in Italia c'è un solo dato di 15 miliardi di investimenti per gli anni 2024-2028 in pipeline, investimenti in attesa di autorizzazione. Un mercato che potrà a più che triplicare la forza lavoro, portando 70 mila nuovi addetti oltre ai quasi 30 mila attuali. Progetti soprattutto in Nord Italia, in Lombardia in particolare. Milano resta sicuramente una sempre maggiore centralità con la sua posizione strategica e la presenza di uno dei più importanti nodi di telecomunicazioni avanzate.

**Sionti, Monaci, Valsania** — a pag. 4

## L'IMPATTO ENERGETICO

**Per la rete elettrica  
un test di tenuta:  
nel 2024 richieste  
di connessione  
in crescita  
vertiginosa**

**Sam Deganello** — a pag. 2



**SURAT (INDIA)**

**Diamanti,  
la capitale  
mondiale  
messa ko  
dalle guerre**

**Marco Manciga**

**Come uno tsunami.** L'irruzione dei diamanti di Surat in India dalla Russia e dalla Bielorussia come fulminea mazzetta. La due guerre hanno messo in ginocchio

# Banda ultralarga, Pnrr al 29% In Toscana e Lazio i maxi ritardi

## Transizione digitale

**A 20 mesi dalla scadenza  
il piano «Italia a 1 Giga»  
viaggia in netto ritardo**

A venti mesi dalla scadenza Open Fiber e Fiber op devono realizzare oltre il 70% del piano «Italia a 1 Giga» finanziato dal Pnrr. Il livello di completamento per Open Fiber è del 23,7% (Toscana ferma al 14,7%, per Lazio 18,2%) ed Fastweb al 20,5% (Lazio 19,2%) mentre la Lombardia è al 20,5% e Veneto - Friuli Venezia Giulia al 21,4 per cento.

**Camille Fortna** — a pag. 1



**CLAUDIA BACCI**  
Incaricata del  
coordinamento  
in regione  
della Bce

**VIGILANZA BCE**  
**Crack, salvataggi  
e fusioni:  
10 anni di svolta  
per le banche**

**Luca Dotti** — a pag. 8



**Carlos Tavares.**  
Ceo del gruppo  
Deloitte

**PAYWATCH**  
**Tavares,  
Della Porta e  
Prada i manager  
più pagati**

**Gianluigi Dragoni** — a pag. 47



**PEUTEREY**

# Gaza, raid sugli ospedali Drone su casa Netanyahu

## Medio Oriente

Un drone è stato lanciato contro la residenza privata del premier israeliano Benjamin Netanyahu. Alcune fonti israeliane attribuiscono la responsabilità all'Iran. Poche ore prima un aereo israeliano ha colpito un campo di rifugiati a Jabalia provocando 33 morti e 17 feriti, molti donne e bambini. Ventitré persone in fuga. Sotto attacco anche tre ospedali della Striscia di con oltre 200 morti saliti a 91. Medici senza frontiere «Amnistia per un partito e i colpevoli in Palestina». L'Uil continua a colpire Libano e Gaza, dove lo sterminio di combattenti nella Striscia. — a pagina 10

**IL SUPPLET DI NAPOLI**  
**G7 Difesa: «Subito  
il cessate il fuoco a  
Gaza e in Libano»**

**Carli e Calenda** — a pag. 7

**CONTRASTO ISTITUZIONALE**  
**Nordio: «Albania,  
sentenza abnorme  
i giudici esondano»**

**Emilia Patà** — a pag. 11  
con Federico Lio e **Lina Palmieri**

## LE RISPOSTE ALLE CRISI

**EUROPA SENZA  
POLITICA ESTERA  
MA NE AVREBBE  
TANTO BISOGNO**

di **Sergio Fabbrini**

Si è appena concluso il Consiglio europeo dei capi di governo dei 27 stati membri dell'Unione europea (Ue). La discussione sulla politica migratoria ha mostrato una Ue divisa di proprio interno, con leader nazionali che guardano più alle loro opinioni pubbliche interne che all'interesse europeo. La discussione sulla politica estera, in particolare sulla guerra in Ucraina e sulla crisi in Medio Oriente, è stata più feroce che costruttiva. Mi spiego. Cominciando dalla guerra in Ucraina, il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy, invitato alla riunione del Consiglio europeo, ha presentato il suo «Piano per la vittoria». Organizzato in cinque punti, esso prevede misure per rafforzare la sicurezza dell'Ucraina, come la possibilità di usare le armi ricevute dagli alleati occidentali per attacchi in territorio russo, una demarcazione non-militare dopo la guerra, garanzie per la sicurezza economica e la protezione delle risorse naturali ucraine.

— Continua a pagina 11

## TRANSIZIONI E COSTI

**PERCHÉ LA UE  
DEVE DIVENTARE  
INVESTITORE**

di **Marco Buti** e **Marcello Mezzari**

Secondo il Rapporto Draghi, il recupero del ritmo di crescita economica e la realizzazione della transizione verde impongono nuovi e massicci investimenti. Anche escludendo gli interventi per la riqualificazione delle risorse umane e per la salvaguardia dei prestiti di inclusione sociale, il rapporto stima in 100 miliardi di euro annuali i finanziamenti aggiuntivi necessari. Poco meno della metà di questi finanziamenti dovrebbe provenire dal settore pubblico, specie mediante un rafforzamento del bilancio dell'Unione europea (Ue) che crei una capacità fiscale centrale.

— Continua a pagina 12

**ABONNATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 30/09/2025. Per info  
[Isola24ore.com/abbonamenti](http://Isola24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.900





## L'agenda Tafazzi che guida la sinistra ambientalista

No al fotovoltaico, no allo stoccaggio della CO2, no ai termocalorizzatori: il pazzo ecologismo di una sinistra che, in vista delle regionali, dall'Umbria alla Liguria combatte la scienza al punto da diventare nemica dell'ambiente

Pensavamo di averle viste tutte a sinistra, o quasi, ma mai ci saremmo aspettati di ritrovarci al punto in cui ci troviamo oggi e di fare i conti cioè con uno strano mostro a tre teste, una strana creatura politica che potremmo provare a inquadrare così: una sinistra ambientalista decisa a fare tutto il necessario per evitare di avere un ambiente più pulito in consapevolezza del fatto però che le sue azioni la portano a fare tutto il necessario per avere un mondo meno dipendente dai combustibili fossili. Il caso più clamoroso, di cui avrete sentito parlare, è quello che si è verificato la scorsa settimana, quando il governo ha annunciato che all'interno della manovra non ci sarebbe stata alcuna iniziativa per spingere verso il basso l'accisa che grava sulla benzina. Buona parte dell'opposizione ha colto la palla al balzo per accusare la maggioranza di essere ancora una volta incoerente rispetto alle proprie promesse. Ma la stessa opposizione che ha accusato il centrodestra di aver tradito i propri elettori non deve essersi accorta del fatto che non intervenire sulle accise significa non fare nulla per rendere l'utilizzo della benzina più conveniente e una politica che sceglie di non intervenire sull'accisa è dunque una politica che sceglie di fare qualcosa per disincentivare l'utilizzo di combustibili fossili.

## L'incomprensibile mistero della faccenda immigrati-Albania

Accettati o respinti, gli immigrati raccolti in acque internazionali saranno riportati in Italia. In che senso funzionerebbe la deterrenza se l'approdo albanese è equivalente all'approdo italiano? Non meno misterioso l'argomentare delle opposizioni

Sfido chiunque a dirmi in coscienza: ho capito la questione dell'Albania e sono in grado di renderti ragione dell'accordo tra Meloni e Rama e della fiera opposizione all'accordo. Pagherei oro. Quelli che non hanno letto romanzi e racconti di Franz Kafka tendono a giudicare ogni situazione burocraticamente minacciosa e ingarbugliata come "kafkaiana". Beati loro che hanno questa via d'uscita facile dai pasticci. Ma nella faccenda immigrati-Albania campeggia l'incomprensibilità totale delle ragioni e dei torti, e Kafka non è incomprensibile, e regna la farsa dell'incunicabilità di contenuti razionali e anche irrazionali, e Kafka non è un autore farsesco. Anche dopo aver letto la massima razionalizzazione possibile, quella del direttore di questo giornale sabato, la domanda resta ineva: perché l'Albania?

- Maternità surrogata all'estero: 2 anni
- Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina: 106 anni
- Incendio boschivo: 3 anni
- Lesioni nei confronti di medici e operatori sanitari: 5 anni
- Norme contro la violenza sulle donne: 4 anni
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili: 7 anni
- Misure contro la criminalità giovanile e lo spaccio di sostanze stupefacenti: 18 anni
- Abbattimento di esemplari di orso bruno marsicano: 2 anni
- Reato di "stesa": 8 anni
- Violenza o minaccia nei confronti del personale scolastico: 4 anni
- Omicidio nautico, lesioni nautiche e violazioni del codice della nautica: 76 anni
- Violazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia: 6 anni
- Riforma del reato di traffico di influenze illecite: 6 mesi
- Riproduzione abusiva di opere coperte da diritto d'autore: 3 anni
- Rave illegali: 6 anni
- Danneggiamento delle strutture sanitarie: 5 anni
- Nuovi reati in materia di accessi abusivi a sistemi informatici: 161 anni
- Totale: 417 anni di carcere in più

# UNA SBORNIA GIUSTIZIALISTA

Nei primi due anni di governo Meloni sono stati introdotti 48 nuovi reati e svariati aumenti di pena per un totale di 417 anni di carcere in più nel nostro ordinamento. La vena securitaria di FdI e Lega è prevalsa sulle promesse liberali di Nordio. Catalogo del nuovo populismo penale

di Ermes Antonucci

Quattrocentodiciassette anni di carcere. A tanto ammonta il numero di anni di pena in più inseriti nel nostro ordinamento da quando si è insediato il governo Meloni, che domani compie due anni. Abbiamo esaminato, una per una, le norme approvate dalla maggioranza e il risultato fa impallidire: 417 anni di carcere in più, frutto dell'introduzione di 48 nuovi reati (una media di due al mese) e svariati inasprimenti di pena. Una cifra destinata ad aumentare, se si considera che non tiene conto dei provvedimenti non ancora approvati definitivamente dal Parlamento. Il ddl Sicurezza, approvato dalla Camera e ora passato al Senato, tanto per fare un esempio, introduce in un colpo solo altri 24 tra nuovi reati,

aggravanti e aumenti di pene. Insomma, altro che populismo penale, una sbornia giustizialista da offuscare il ricordo dei grillini al governo. E pensare che a rivestire l'incarico di ministro della Giustizia non c'è più Alfonso Bonafede, ma il liberale Carlo Nordio, colui che, uscendo dal Quirinale subito dopo aver giurato, si era detto favorevole alla depenalizzazione e all'abolizione di reati dal codice penale.

Al contrario, l'elenco dei nuovi reati introdotti da allora è impressionante: rave illegali (fino a 6 anni di reclusione), morte e lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (fino a 104 anni di reclusione), lesioni nei confronti di medici e operatori sanitari (fino a 5 anni), riproduzione

abusiva di opere coperte da diritto d'autore (fino a 3 anni), incendio boschivo (fino a 3 anni), abbattimento di esemplari di orso bruno marsicano (fino a 2 anni), omicidio nautico, lesioni nautiche e violazioni del codice della nautica (fino a 76 anni), spaccio non occasionale di sostanze stupefacenti (fino a 5 anni), reato di "stesa" (fino a 8 anni), violazione degli ordini di protezione in caso di presunti abusi familiari (fino a 3 anni sei mesi), imbrattamento di teche e custodie che contengono opere d'arte nei musei (fino a 6 mesi), violazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia in caso di partecipazione ad appalti (fino a 6 anni), violenza o minaccia nei confronti del personale scolastico (fino a 4 anni),

nuovi reati in materia di accessi abusivi a sistemi informatici e a informazioni relative alla sicurezza pubblica (fino a 138 anni), indebita destinazione di denaro o cose mobili (fino a 3 anni, ma fino a 4 se riguarda interessi finanziari dell'Unione europea), danneggiamento delle apparecchiature in uso nelle strutture sanitarie (fino a 5 anni), maternità surrogata all'estero (fino a 2 anni). Se a questi nuovi reati si aggiungono le norme che hanno aumentato le pene per vari reati si giunge al totale di 417 anni di carcere in più. Da avere le vertigini.

Insomma, dopo due anni di governo Meloni si può affermare senza alcun dubbio che, tra lo spirito garantista di cui Forza Italia dice di farsi portatore e la vena securitaria e giustizialista che anima Fratelli d'Italia e Lega, a

Gian Domenico Caiazza, già presidente dell'Unione delle camere penali, definisce "impressionanti" i numeri calcolati dal Foglio: "È il contrario di quello che il ministro Nordio disse dopo il suo giuramento"

## Piccoli leader crescono. I giovani che fanno politica

Andarsi a prendere il futuro a venti o trent'anni, ritrovarsi ad averlo già offerto senza aspettare che ti cada addosso, determinarlo prima che assuma contorni disse-

di MARIANNA RIZZINI

gnati da altri. Chi sono i ragazzi e le ragazze, i giovani uomini e le giovani donne che stanno emergendo sulla scena politica? Chi si sta allenando per poter diventare un possibile leader di domani? Senza pretesa di (impossibile) completezza, abbiamo individuato un nucleo di "nuove proposte" in viaggio per il governo

della cosa pubblica. Tratto comune, da destra a sinistra al centro: credono nella politica come scelta. Non necessariamente diversi dagli adulti, ma capaci di guardare le cose in modo diverso. Ecco una piccola e arbitraria mappa, partito per partito (per fair play iniziamo dal principale partito dell'opposizione).

### Partito democratico

Federico Lobbano, 24 anni, fondatore dell'associazione "La giovane Roma", è membro della direzione dem locale e del Gabinetto del sindaco Roberto Gualtieri. (segue nell'inserito 1)

prevalere è stata quest'ultima.

L'avvocato Gian Domenico Caiazza, già presidente dell'Unione delle camere penali italiane, definisce "impressionanti" i numeri calcolati dal Foglio: "È l'esatto contrario di quello che il ministro Nordio disse dopo il suo giuramento". Il Guardasigilli, infatti, dichiarò: "La velocizzazione della giustizia transitava attraverso una forte depenalizzazione quindi una riduzione dei reati. Occorre eliminare il pregiudizio che la sicurezza o la buona amministrazione siano tutelate dalle leggi penali. Questo non è vero. L'abbiamo sperimentato sul campo soprattutto quelli come me che hanno fatto per 40 anni i pubblici ministeri". A distanza di due anni, nota Caiazza, "sta avvenendo proprio il contrario": "È il segno del fallimento di un progetto di politica giudiziaria".

**Infortunati, salute a rischio negli ospedali e nell'assistenza**  
da pag. 41



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 41

**Italia Oggi**  
IL PRIMO GIORNALE PER PARTITOGGI E IMPRESE **Sette**

**Affari**  
**Real Estate**

*Real estate in crescita trainato dal lusso*  
da pag. 29

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

41 pag. 17

**NELL'INSERTO**  
**Italia Oggi Sette**  
**Le reti di imprese**  
L'unico giornale con i grandi imprenditori per lavoro e crescita del tuo business  
41 pag. 21

# Lavoro extraUe, stop ai furbi

*Domanda di assunzione vietata a chi ha già ottenuto un nulla osta e poi non ha firmato il contratto. Black list per i paesi ad alto rischio di contraffazione*

Stop ai furbi della parte d'ingresso di lavoro per lavoro. Una parte consistente di domanda di assunzione è arrivata nei centri di accoglienza con lo stesso titolare il contratto di assunzione, per essere concesso solo per lavoratori nel campo. In seguito il 15 di ottobre per evitare che una parte sia stata assunta, vengono applicate le regole di ingresso in Italia, con visto o con il permesso di soggiorno, che parte per chi è in Italia. In attesa di arrivare in Italia, il titolare di lavoro si assicura di verificare il titolare di lavoro di assunzione. In seguito il titolare di assunzione è tenuto a verificare il suo contratto di assunzione. Il titolare di lavoro è tenuto a verificare il suo contratto di assunzione. Il titolare di lavoro è tenuto a verificare il suo contratto di assunzione.

di Marco Lorenzini

**PER LE SPESE (anche piccole) si paga senza contatti e contatti**  
41 pag. 21

**Casa, compenso al mediatore solo se la compravendita va a buon fine**  
41 pag. 21



**Quando prevale il buon senso**  
di Marco Lorenzini

**U**na richiesta di custodia di un bene in parte d'ingresso di lavoro. In seguito il titolare di lavoro si assicura di verificare il titolare di lavoro di assunzione. In seguito il titolare di lavoro è tenuto a verificare il suo contratto di assunzione. Il titolare di lavoro è tenuto a verificare il suo contratto di assunzione.